COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 30 giugno 1934 XII N. 154 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Gli incrociatori "Gorizia", "Pola" e "Bolzano"

ricevono la bandiera di combattimento dalle città redente

La bandiera al "Gorizia„ consegnata dai goriziani

TRIESTE, 29

In occasione della consegna della bandiera di combattimento all'incrociatore «Gorizia», una folla numerosissima di goriziani si è riversata a Trieste nelle prime ore del mattino, in treno ed a bordo di automezzi. Alle 8.30 è giunto alla stazione il treno recante il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il comandante la Divisione di Gorizia, varie personalità ed il cofano contenente la bandiera. Le rappresentanze ufficiali sono state ricevute sotto la tettoia dal Podestà e dal Vice Podestà di Trieste, mentre reparti di Giovani fascisti e di combattenti rendevano gli onori. Il cofano è stato trasportato a braccia da due studenti universitari, sul piazzale della stazione, dove attendeva una compagnia di marinai dell'incrociatore «Gorizia» con musica ed un cannone da sbarco, sul cui affusto il cofano è stato deposto, mentre i marinai presentavano le armi e la musica eseguiva le prime note della marcia al campo della Marcia Reale e di «Giovinezza». La folla, che intanto si era addensata dietro i cordoni, ha prorotto in entusiastiche acclamazioni.

Si è poi formato un lungo corteo, che ha percorso le vie della città, dirigendosi alla Casa del Combattente. Precedevano i marinai dell'incrociatore «Gorizia», recando il cofano contenente la bandiera, veniva quindi un folto gruppo di goriziani con i vessilli del Comune e della Provincia di Gorizia, seguivano i Segretari Federali di Gorizia e Trieste con un folto gruppo di Camicie nere, il Podestà di Trieste con i valletti ed il vessillo comunale, il gagliardetto del Fascio di Trieste, un altro reparto di marinai, le rappresentanze della Milizia, le organizzazioni giovanili e fasciste di Gorizia, reparti di Bersaglieri e rappresentanze di tutte le associazioni con bandiere e gagliardetti. Chiudevano il corteo le rappresentanze dei Fasci Giovanili e delle associazioni d'Arma di Trieste. Davanti alla Casa del Combattente, il corteo ha sostato alcuni minuti per rendere omaggio alla memoria di Guglielmo Oberdan presso il cui monumento sono state deposte corone di alloro della Provincia, del Comune e del Fascio di Gorizia.

Il corteo, fra continue acclamazioni da parte della folla, ha poi attraversato le strade del centro, sboccando in piazza dell'Unità, dove i reparti si sono ammassati di fronte all'incrociatore «Gorizia», lungo tutto il molo dei Bersaglieri, mentre le autorità salivano a bordo della nave e il cofano della bandiera veniva deposto sul ponte, davanti ad un altare preparato per la cerimonia.

A bordo dell'incrociatore erano l'ammiraglio Miraglia, comandante la prima Divisione navale, il Comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto di Trieste, il comandante della Divisione Timavo, il Corpo Consolare e molte personalità. Un cappellano militare ha celebrato la messa; quindi, dopo aver recitato la preghiera del marinaio, ha benedetto la bandiera. Al termine della cerimonia il cappellano ha detto brevi parole d'occasione. Hanno parlato quindi il senatore Bombi, presidente del Comitato goriziano che ha offerto la bandiera, e infine il comandante dell'incrociatore, che ha ringraziato la città di Gorizia per il dono della bandiera, terminando col grido di «Viva il Re».

La folla ha vivamente applaudito.

All'ordine del comandante la bandiera offerta dai goriziani è stata issata sull'albero di trinchetto salutata dalla Marcia Reale e da «Giovinezza», da salve di artiglieria eseguite dalle R. navi ormeggiate alla riva Nazario Sauro e da entusiastiche acclamazioni da parte delle organizzazioni e della folla.

Il rito a Pola

presenti il Duca di Genova e S. E. Cavagnari

POLA, 29

Questa mattina Pola ha celebrato con grande solennità il suo rito marinaro. La città ha compiuto il voto che nel 1929 ha per lei pronunciato il G. U. F. istriano. La cittadinanza intera e numerose rappresentanze della Provincia hanno partecipato alla celebrazione delle glorie marinare italiane.

La cerimonia della consegna è avvenuta alle 10.45 e dopo che una compagnia di sbarco ha ricevuto al Palazzo del Comune il cofano offerto dalla città, che è stato portato su un affusto di cannone a bordo dell'incrociatore «Pola», comandato dal capitano di vascello Laif. Il cofano, che è stato scortato da ufficiali di comandata e seguito da un corteo, è stato portato per le principali vie della città, nel recinto del Comando militare di Marina, fino alla nave. Le associazioni dei combattenti e fasciste che hanno seguito il corteo si sono disposte a poppa della nave nella zona loro assegnata dal locale Comando militare marittimo.

Alla cerimonia sono intervenuti, in forma ufficiale, S. A. R. il Duca di Genova, per delegazione di S. A. R. la Duchessa di Pistoia e S. E. il Sottosegretario di Stato alla Marina in rappresentanza del Governo.

A ricevere sul «Pola» S. E. il Sottosegretario Cavagnari si trovava alle 10 l'Ammiraglio di squadra comandante in capo S. E. Cantù, col suo Stato Maggiore e tutte le unità, gli equipaggi schierati sulle tolde hanno salutato lo arrivo del Duca di Genova.

Non appena l'imbarcazione che porta S. A. R. ha lasciato il «Da Barbiano», tutte le unità hanno alzato il gran pavese e le navi «Zara», «Da Barbiano», «Pola», «Cadorna» e «San Giorgio» hanno sparato le salve d'uso. Come la imbarcazione sulla quale sventola il gagliardetto reale passa nelle vicinanze delle varie unità è reso il saluto alla voce.

Alle 10.30 ha inizio la cerimonia della consegna. L'equipaggio è schierato a poppa a dritta; dal lato sinistro della nave sono schierati gli ufficiali. Nello stesso lato hanno preso posto i Duchi di Genova e di Ancona, S. E. Cavagnari, S. E. il Prefetto, i Generali, gli Ammiragli, il Podestà, il Segretario federale e tutte le autorità e le personalità della città e dell'Istria. Tutti gli altri invitati assistono alla cerimonia da bordo del R. incrociatore «Zara». L'altare di bordo è sistemato sulla coperta a poppa; la bandiera è stata benedetta dal cappellano militare don Ambrogio Nebiolo della prima squadra.

Dopo la benedizione ha avuto luogo l'atto di consegna al comandante del «Pola» da parte di S. A. R. il Duca di Genova e del Podestà di Pola della bandiera di combattimento e del cofano di custodia. All'augusto Principe e all'on. Bilucaglia ha risposto il comandante della nave, che ha ordinato l'«alza bandiera». La bandiera, consegnata ai due più giovani guardiamarina di bordo, è stata alzata, a questo ordine al picco di maestra.

Alle 17 a bordo del «Pola» si è svolto un grande ricevimento in onore dei Principi. Tutta la città è imbandierata e questa sera all'Arena ci sarà una rappresentazione di gala con la «Tosca», protagonista Beniamino Gigli.

La solennità del momento è stata resa più austera e guerriera dal saluto lanciato da tutti i marinai e dalle salve sparate dalle navi.

La consegna al "Bolzano„ della bandiera

offerta dalle scolaresche atesine

VENEZIA, 29.

Stamane alle 11 si è svolta la solenne cerimonia della benedizione e della consegna della bandiera di combattimento all'incrociatore «Bolzano», che da alcuni giorni è ormeggiato in bacino di San Marco insieme ad altre unità della seconda divisione della prima squadra.

La festa marinara ha assunto particolare significato per l'intervento in folla delle autorità e della popolazione atesina, giunta a Venezia con treni speciali da Bolzano e da Merano. Sulla poppa del «Bolzano», nel quadrato tenuto sgombro dalla folla degli invitati, erano le maggiori autorità veneziane e bolzanine, tra cui i Prefetti delle due Provincie, i Podestà di Venezia, Bolzano e Merano, l'Ammiraglio Ponza di San Martino, comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico; l'Ammiraglio De Feo, comandante la Divisione; il generale Pavone, comandante la Divisione di Padova; il generale Cremona, comandante il Gruppo Legioni della Guardia di Finanza; il Segretario federale di Venezia; l'on. Carretto, Preside della Provincia di Bolzano; l'on. Suppici, i senatori Tolomei, Casanova e Andreoli. Intorno all'altare erano disposte, con bandiere e gagliardetti, le rappresentanze dei Fasci di Bolzano e di Merano, dei Combattenti, del Nastro Azzurro, delle scolaresche atesine, le quali ultime hanno offerto la bandiera.

La cerimonia si inizia con la benedizione del vessillo, celebrante il Vescovo monsignor Jeremich, in rappresentanza del Cardinale Patriarca.

Il barone Altenburger, preside del Liceo Carducci di Bolzano, consegna il vessillo a nome delle scolaresche atesine. L'on. Miori, Podestà di Bolzano, si rende interprete dei sentimenti di italianità fascista della popolazione atesina, fiera che il nome della sua città sia stato dato a una delle maggiori unità della nostra flotta. Dopo che la madrina, donna Maria Mastromattei, moglie del Prefetto di Bolzano, ha pronunciato anche lei nobili parole, terminando col bacio della bandiera, il comandante del «Bolzano», capitano di vascello Paolo Maroni, ringrazia per il dono, giurando la fede sua e dei suoi uomini per difenderlo sempre e dovunque con onore. Il comandante dà l'attenti ed il vessillo tricolore s'innalza baciato dal sole che traspare da uno squarcio di nubi, mentre le artiglierie del «Bolzano» e quelle del «Trento», ormeggiato vicino sparano le salve di saluto.

Il Principe di Galles all'Ambasciata d'Italia a Londra

I conti Ciano partecipi al ricevimento

LONDRA, 29.

Ieri sera il Principe di Galles e il Principe Giorgio, sono stati ospiti dell'Ambasciata d'Italia. — Al pranzo, offerto nella Casa di Italia, in onore dell'Erede al trono inglese, hanno partecipato fra gli altri, il decano del Corpo diplomatico, il duca e la duchessa di Rupland, il duca e la duchessa di Southerland, il marchese e la marchesa di Anglesey, il marchese e la marchesa di Hartington, il conte e la contessa di Dalkeith, il conte di Feversham, il visconte e la viscontessa Halifax, Lady Alexandra Mercalfe, sir Robert e Lady Vansittart, sir Philipp Sassoon, lady Caroline Pagette, il conte Galeazzo e la contessa Edda Ciano di Cortellazzo, il marchese e la marchesa Guglielmi, la contessa Marcella Gianotti, il principe Clemente Aldobrandini ed altre personalità.

Al pranzo è seguito un grande ricevimento, al quale sono intervenute le personalità più autorevoli del mondo politico e diplomatico, dell'aristocrazia, della finanza, dell'arte e della cultura britannica. Il conte e la contessa Ciano sono stati vivamente festeggiati.

Il Principe di Galles, che portava il Collare dell'Annunziata, si è a lungo intrattenuto con la figlia del Duce.

In Groswenoor square, davanti alla sede dell'Ambasciata d'Italia, una grande folla ha fatto al Principe di Galles una calorosa dimostrazione.

Martedì sera, all'Ambasciata d'Italia, vi è stato un pranzo, al quale sono intervenuti il Primo Ministro MacDonald, il Duca e la Duchessa di Devonshire, l'Ambasciatore e la Ambasciatrice del Belgio, il Maresciallo di Campo Lord Cavanan e la contessa di Cavanan, il Lord Cancelliere, il Ministro per l'India, il visconte Diwinbourne, il Presidente dell'Accademia d'Italia e la marchesa Marconi, il marchese Guglielmi, Vice Presidente del Senato del Regno ed altre personalità.

Per la tutela del mercato granario

La funzione degli ammassi collettivi

ROMA, 29

Il Commissario della Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori, con una recente circolare inviata alle Federazioni provinciali a seguito della riunione tenutasi il 28 corrente presso il Ministero dell'Agricoltura, tra i rappresentanti degli istituti di credito agrario e delle organizzazioni sindacali agricole, ha completato le istruzioni di massima che aveva trasmesso il 2 e il 23 u. s. sulla organizzazione degli ammassi e delle vendite collettive del grano per la campagna imminente.

Ha tratteggiato nella circolare l'imponente sviluppo assunto dagli ammassi collettivi (900 mila quintali nel 1931, oltre 3 milioni nel 1932 e oltre 5 milioni lo scorso anno), conferiti da circa 80 mila agricoltori costituiti in ogni Provincia sotto la guida del Ministro dell'Agricoltura e questo fa sperare in ulteriori sviluppi. Sono quindi illustrate le ottime provvidenze che il Governo ha adottato a favore degli ammassi del 1933, provvidenze che, mentre permettono agli ammassatori di realizzare un equo prezzo, rendono possibile la migliore saldatura tra le due campagne commerciali granarie, caratterizzate l'una da eccesso, l'altra da difetto di produzione rispetto al fabbisogno.

Il commissario, che già in precedenza, illustrando le direttive del Duce per la prossima campagna aveva raccomandato di predisporre i magazzini per i nuovi ammassi a perfezionare le forme di organizzazione, sulla base degli schemi di regolamento che la Confederazione aveva proposti l'anno scorso, tenendo conto delle necessità palesate dall'esperienza delle diverse zone, rammenta che anche per la nuova campagna, possono essere adottate le due forme di vincolo del grano alla disciplina delle vendite collettive; ammassi propriamente detti e vincolo, alla vendita collettiva, attraverso l'ammasso del grano depositato nei magazzini dello stesso produttore.

Nella circolare è messo bene in chiaro che le sovvenzioni, rispettivamente di lire 75 effettive per il grano tenero e di lire 90 per il grano duro, debbono intendersi come anticipo puro e semplice e che pertanto i prezzi di realizzo sul mercato dovranno essere sensibilmente superiori, aggirandosi attorno al rapporto approssimativo di tre a uno rispetto all'anteguerra. Allo scopo di meglio disciplinare le vendite, si raccomanda che anche nella prossima campagna gli ammassi continuino a mantenersi saldamente disciplinati ai centri ammassi compartimentali e quindi al centro nazionale.

Il commissario invita infine le Federazioni ad intensificare al massimo la propaganda in questo scorcio di campagna, affinchè gli agricoltori, ricorrendo ai mezzi predisposti, reagiscano contro ogni speculazione, seguendo quindi fiduciosi le direttive del Governo fascista che ha loro chiaramente indicato la via da seguire: vincolare il prodotto alla vendita collettiva.

S. E. Starace fra i dopolavoristi d'Italia

partecipanti al concorso ginnico atletico

ROMA, 29

Stamane alle 6 si sono iniziate allo stadio militare della Farnesina le prove eliminatorie del sesto concorso ginnico atletico dell'O. N. D. Alle 9 circa è giunto allo stadio S. E. Starace, Commissario straordinario dell'Opera Nazionale Dopol. Ricevuto dal direttore generale, dai direttori della commissione centrale sportiva e dal direttore del concorso e seguito dalle autorità, si è portato sul campo, dove dalle squadre che procedevano alle eliminatorie è stato accolto con una calorosa manifestazione ed un vibrante saluto al Duce.

E' poi passato nella vasta piscina, dove ha assistito alla prova di nuoto di due squadre e si è soffermato brevemente poi nel secondo campo, attrezzato per la corsa con ostacoli, assistendo alla prova di una compagine e nella palestra dove si teneva la prova di canto e dove alcune squadre hanno eseguito gli inni in programma. Nella sala d'armi della Farnesina S. E. Starace ha assistito a due assalti delle eliminatorie di scherma e quindi ha lasciato lo stadio, esprimendo ai dirigenti dell'O.N.D. la sua soddisfazione per la perfetta organizzazione del raduno.

Le prove sono continuate nel pomeriggio nel massimo ordine, rivelando sempre più l'ottima preparazione e la gagliarda prestanza atletica dei dopolavoristi partecipanti alla grandiosa manifestazione.

Delle 510 squadre giunte a Roma, circa 400 hanno compiuto nella prima giornata le loro esercitazioni. La perfetta organizzazione ha permesso il rapido deflusso dei ginnasti da un campo all'altro, senza alcuna interruzione.

Dal saggio di canto, effettuato nella grande palestra del campo militare della Farnesina le squadre dopolavoristiche, sono passate al tiro a segno e quindi sui campi erbosi, dove hanno compiuto il getto del peso e, dopo la corsa ad ostacoli, hanno disputato nella grande piscina, esercitazioni di nuoto.

Al termine della prima giornata si sono classificate per la finale del campionato nazionale corsa ad ostacoli, le seguenti squadre:

Azienda Officine Galileo, Firenze; Dopolavoro Comunale A. Bologna; Dopolavoro provinciale A. Pesaro; Pro Juventus, Guastalla; Aziendale della Stipel, Milano; Dopolavoro, Modena; Aziende Servettaz Basevi, Savona; Vigili Urbani, Venezia; Comunale, Ostiglia; Provinciale A. Verona.

Molte sono state le squadre che si sono distinte nel tiro a segno, mentre nella scherma, dove si sono avute ottime rivelazioni, Scotti di Milano, Filogano di Torino; Belpiano di Napoli; Puliti di Livorno e Tamborra di Napoli si sono dimostrati fra i migliori nel fioretto.

Le prove continueranno domani. Nel pomeriggio si svolgerà la prova generale del saggio ginnico che sarà svolto domenica nel pomeriggio in piazza di Siena, alla presenza delle alte gerarchie del Regime. Domani sera, a conclusione del torneo schermistico, vi sarà all'Augusteo una serata di gala.

La squadra udinese vince il premio di I.o grado

ROMA, 29 (per telefono).

Nel pomeriggio è scesa in campo anche la squadra A del Dopolavoro provinciale di Udine, al comando del cav. Barbieri. I ginnasti udinesi hanno superato tutte le prove con grande facilità, rivelando ottima preparazione. I 75 punti necessari per la classifica di primo grado sono stati superati di un buon tratto. La squadra udinese è stata una delle più ammirate nella prova ginnastica, ottenendo punti 33.80 su 35, e cioè uno dei punteggi migliori in queste prove.

Non è stata però sorretta dalla fortuna. Infatti nella prova di corsa con ostacoli un malaugurato capitombolo di Martin al salto della siepe, quando ormai i dodici atleti, perfettamente allineati, avevano superato con precisione ed eleganza di stile i due precedenti ostacoli (trave e fosso), che erano più difficili, ha obbligato la giuria a detrarre quasi un punto alla squadra. Questo punto sarà forse quello che priverà la squadra di uno fra i primissimi posti, che si sarebbe ben meritata.

La corona di alloro, premio di primo grado, conseguita è stata egualmente brillantemente conquistata.

Ecco pertanto il punteggio particolareggiato ottenuto dalla squadra: salto punti 2 su 2; tiro p. 5 su 5; evoluzioni ed esercizi ginnastici p. 33.80 su 35; getto della pietra p. 15 su 45, corsa con ostacoli 19.20 su 20, nuoto p. 4.80 su 5. Totale punti 79.90 su 85.

Il Segretario Federale cav. Fumei fra gli atleti

Alle ore 20 gli atleti, mentre erano a mensa, hanno avuto la gradita sorpresa della visita del Segretario Federale, cav. rag. Primo Fumei, il quale era accompagnato dal dott. Bonato, Segretario politico del G. U. F. e dal cav. Vittorio Marcovigi, che per vari anni ha presieduto il Dopolavoro provinciale di Udine.

Il Capo del Fascismo friulano è stato accolto con un potente alalà. Il dott. Toscano ed il maestro Barbieri lo hanno informato dell'esito della squadra A, ed egli si è vivamente compiaciuto. Ha rivolto quindi ai dopolavoristi un saluto cordiale, esprimendo loro il suo incitamento e l'augurio di una brillante affermazione, che garantisca al Dopolavoro friulano il posto di primo ordine che si merita per la tenacia, la disciplina e la passione sportiva dei suoi atleti.

Il Segretario Federale ha invitato quindi gli atleti a rivolgere un pensiero al Duce, animatore di tutte le iniziative rivolte al benessere del Popolo ed alla sanità della razza.

Un potente alalà ha salutato il gerarca quando ha lasciato la pensione. La visita, graditissima, ha lasciato negli atleti il più simpatico ricordo.

Domani mattina alle 6 si inizieranno le gare della squadra B.

Nella sala d'armi della Farnesina hanno avuto svolgimento gli assalti del campionato di scherma. Il ten. Giovanni Scala, vincitore del campionato friulano e di zona di fioretto, non è stato molto fortunato. Infatti egli nel suo girone eliminatorio, al quale parteciparono otto schermitori, è stato eliminato. Egli ha vinto tre assalti ne ha perduti cinque.

Il Consiglio dei Ministri

e il Comitato corporativo centrale

ROMA, 29 (per telefono).

Domani alle 10 a Palazzo Viminale, come è stato annunciato, si riunirà il Consiglio dei Ministri per la trattazione di importanti argomenti all'ordine del giorno.

Alle ore 16 poi si riunirà il Comitato Corporativo Centrale.

Il rapporto dei Segretari Federali

ROMA, 29 (per telefono).

Come è stato annunciato il Segretario del P.N.F. ha convocato a rapporto i Segretari Federali nella sala delle adunanze di Palazzo Littorio per domani alle ore 16.

I Segretari Federali si fermeranno a Roma il 1. luglio per assistere al concorso ginnico-atletico dell'O. N. D. e alla consegna delle medaglie al valore atletico.

L'esaltazione dell'ala d'Italia

nel primo annuale della Crociera atlantica

ROMA, 29 (per telefono).

Il 1. luglio ricorre il primo anniversario della Crociera atlantica del Decennale. Alla rievocazione della gloriosa impresa il giornale «Le Vie dell'Aria», dedica nel prossimo numero una fervida nota editoriale, nella quale è scritto tra l'altro: «In questo giorno, che ricorda l'inizio della gloriosa gesta, dalla quale tanto onore e tanto prestigio trassero la nostra Aeronautica e il nostro Paese, il nostro pensiero, colmo di riconoscenza e di affetto, cerca e ritrova gli eroi della centuria atlantica, e tutti idealmente li raduna, tutti li rivede, tutti li riconosce come in quell'indimenticabile mattino in cui, prima di lanciarsi verso l'ignoto, essi si allinearono per salutare la bandiera della Patria e per rispondere con un solo cuore e un solo grido all'«Eja» che Italo Balbo lanciò al nome del Duce.

E con noi li rivede e li riconosce il Popolo italiano, tutto il Popolo italiano, che per essi trepidò e che ad essi va debitore di tanta gratitudine e di tanto orgoglio.

Nuovi cimenti e nuove conquiste attendono l'aviazione di tutti i Paesi del mondo, poichè mai come oggi l'aviazione è stata portatrice di civiltà e di progresso. Ma anche quando saranno trascorsi gli anni ed i secoli, ed alla nostra gesta si saranno sovrapposte le altre, chi vorrà risalire agli inizi non potrà fare a meno di ricordare che la prima duplice traversata oceanica con un volo di massa fu ideata e preparata e gloriosamente compiuta da ali italiane.

Per questo il nostro cuore, memore e grato, si serra oggi attorno ai valorosi della grande Crociera, e tutti — i due Caduti e i vivi — li identifica in Italo Balbo, primo ambasciatore di Mussolini sul cielo e sui mari di due continenti».

L'anniversario dell'arrivo dell'eroica centuria, che cade il 15 luglio, sarà festeggiato particolarmente a Chicago. Secondo un'agenzia romana il Maresciallo Balbo, invitato dal comitato americano, pronuncierebbe a Tripoli un breve discorso, che sarebbe trasmesso con la radio.

Il Principe di Piemonte

all'inaugurazione del Seminario di Napoli

NAPOLI, 29

Quest'oggi, all'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, con solenne cerimonia, ha impartito la benedizione al nuovo imponentissimo edificio del Seminario maggiore arcivescovile, che sorge a Capodimonte. Sono intervenuti molti alti prelati, nonchè rappresentanze di tutti gli ordini religiosi, S. E. Baratono, Alto Commissario per la Provincia, con le altre autorità civili, militari e fasciste, e moltissima folla di invitati.

S. A. R. il Principe di Piemonte, ossequiato dalle autorità, ha visitato l'edificio.

Ha pronunciato il discorso ufficiale mons. Autori, preside del Liceo arcivescovile, applauditissimo. Indi S. E. il Cardinale Ascalesi ha ringraziato l'augusto Principe del suo intervento, invocando per la Casa Savoia la divina benedizione.

All'arrivo e alla partenza di S. A. R. e di S. E. il Cardinale la banda municipale ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», cui hanno fatto eco gli applausi della folla.

L'ambasciatore sovietico in Turchia

MOSCA, 29

Karakhan è stato nominato ambasciatore dell'U.R.S.S. in Turchia.

L'attività dell'Associazione Combattenti

Una cerimonia con l'intervento di S. E. di Crollalanza

ROMA, 29.

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale combattenti, che è convocato due volte all'anno, ha tenuto oggi la sua prima riunione del 1934, presenti tutti i suoi componenti ed i membri del Direttorio nazionale. Il presidente ha illustrato ampiamente l'attività associativa in Italia, in Colonia e all'estero, svolta nel primo semestre, sotto il punto di vista organizzativo ed assistenziale, ponendo particolarmente in rilievo l'elevato spirito e la sensibilità fascista della massa dei reduci.

E' seguita un'ampia discussione, nella quale sono stati prospettati rilievi e suggerimenti intesi a rendere sempre più efficace l'organizzazione e ad assolvere, nei quadri del Regime, i compiti statutari di carattere morale e materiale. Successivamente il Direttorio si è riunito per i lavori dell'ordinaria sessione mensile.

ROMA, 29.

Stamane il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza ha inaugurato il primo dei fabbricati costruiti per iniziativa della Federazione provinciale Combattenti al viale delle Province nel quartiere Italia e destinato a case di combattenti. Presso il nuovo edificio, imbandierato, erano schierate le organizzazioni dei combattenti romani con i gagliardetti e un reparto di Giovani fascisti. Il Ministro è stato ricevuto dal Prefetto, dal Vice Governatore, dal presidente dell'Associazione nazionale combattenti e dal presidente della Federazione Provinciale e da numerose personalità, mentre la musica dei combattenti intonava «Giovinezza» ed una fitta folla, raccoltasi dietro i reparti inquadrati, prorompeva in calorosi applausi.

Il Ministro ha pronunciato brevi parole, compiacendosi per l'iniziativa ed infine ha ordinato il «Saluto al Duce». Un «A noi!» tonante ha risposto allora. Quindi, tra gli applausi dei convenuti, il Ministro ha reciso il nastro che attraversava il portone del nuovo palazzo e si è recato a visitare alcuni dei 72 appartamenti del fabbricato, interessandosi alla loro disposizione, alla distribuzione degli ambienti, al funzionamento dei vari servizi. Ha poi lasciato l'edificio, fatto segno a vibranti acclamazioni da parte dei convenuti, mentre la musica intonava di nuovo «Giovinezza».

PRENDIAMO ATTO

Parla Re Alessandro di Jugoslavia:

"Mussolini è un uomo eccezionale è nessuno più di me ha desiderato e sperato di giungere ad un accordo con l'Italia„

ROMA, 29 (per telefono).

A proposito dei rapporti tra la Francia e l'Italia nei riguardi della Jugoslavia, di cui ha parlato a varie riprese Barthou durante il suo viaggio, è degno di nota il resoconto di una visita fatta da un collaboratore della «Revue des deux Mondes» a Re Alessandro a Belgrado, resoconto che apparirà nel prossimo fascicolo dell'autorevole rivista.

Il Sovrano fra l'altro ha detto: «I Balcani sono considerati a ragione come un focolare di guerra. Abbiamo servito da scacchiere al gioco delle ambizioni di certe grandi Potenze. La rivalità tra la Russia e l'Austria ci trascinò in una guerra fratricida. Oggi ancora influenze straniere tentano di opporsi a ogni tentativo serio di accordo tra i Paesi balcanici. Ho tuttavia speranza di riuscire.

Il patto balcanico è sulla buona strada, ma per avere efficacia dovrà comprendere tutti i popoli senza distinzione.

Personalmente ho molta stima per la Turchia e per il suo Capo. Anche la Bulgaria avrà la nostra amicizia, e i colloqui che ho avuto con Re Boris mi danno buona speranza».

Avendo lo scrittore accennato alle critiche jugoslave circa la politica italiana il Re ha risposto immediatamente: «Mussolini è un uomo eccezionale, e nessuno più di me ha desiderato e sperato di giungere ad un accordo con l'Italia».

Il Senato francese per la riforma dello Stato

PARIGI, 29.

Il Senato ha approvato questo pomeriggio, una proposta di mozione, presentata da 49 senatori, tendente a nominare una commissione per la riforma dello Stato.

Il Guardasigilli, durante la discussione, ha dichiarato che il Governo lascia il Senato libero interamente di pronunziarsi e farà di tutto per facilitare il compito per la riforma generale delle direzioni delle amministrazioni dello Stato.

La riforma fiscale approvata dalla Camera francese

PARIGI, 29.

Questa sera sono indette a Parigi numerose riunioni di carattere politico. Le Croci di Fuoco organizzeranno infatti grandi riunioni a Magic City, alla sala Bullier, riunioni che avranno il significato di adunata del fronte nazionale, in opposizione ai comizi tenuti dalle organizzazioni sovversive che anch'esse concentrano le loro forze in diversi punti della capitale.

La Camera ha approvato stasera con 385 voti contro 200 l'insieme del progetto di legge relativo alla riforma fiscale, fissando i principii ma lasciando al Governo l'incarico di realizzare nei dettagli la legge mediante decreti legge.

L'articolo 9 che prevede la unificazione al 2 per cento al massimo della tassa sulla cifra degli affari, ha dato luogo, come si prevedeva, ad una seria discussione.

I fratelli Adamowitz in volo dall'America verso la Polonia

HARBOUR GRACE, 29.

Alle 6.26, ora locale, i fratelli Adamowitz hanno spiccato il volo per Varsavia. Il monoplano di cui essi si servono è lo stesso con il quale il danese Halger Hoiris ha fatto la traversata da Harbour Grace a Krefeld.

La relazione al Capo del Governo
sull'opera della Corporazione dello Spettacolo

ROMA, 29

Nei giorni scorsi il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente della Corporazione dello Spettacolo, on. Pierantoni, che gli ha riferito sull'opera svolta dalla Corporazione e sulle iniziative in corso. La relazione presentata dal Presidente della Corporazione a S. E. il Capo del Governo, mette in rilievo la costituzione, le finalità, il finanziamento e la attività molteplice della Corporazione ed ha un particolare interesse nel momento presente, alla vigilia dei provvedimenti di attuazione della recente legge 3 febbraio 1934, sulla costituzione ed il funzionamento delle Corporazioni.

La Corporazione dello Spettacolo fu istituita con decreto ministeriale 6 dicembre 1930 e si presenta come il primo esperimento sulla via della costruzione del sistema corporativo. Uno dei campi in cui la Corporazione ha agito con intensità, è quello del teatro lirico che attraversa un periodo di particolare difficoltà.

Per quanto si attiene ai teatri di provincia la Corporazione si è adoperata, con risultati di vasta portata, ad agevolarne l'apertura a stagione lirica. Il mezzo diretto cui ha fatto ricorso è stato l'assegnazione di sovvenzioni, là dove queste si sono dimostrate indispensabili per integrare le risorse finanziarie locali, necessarie, ma insufficienti a sostenere le spese della stagione.

L'entità delle singole sovvenzioni accordate, è stata in relazione alle spese occorrenti per la stagione lirica ed all'importanza di questa. Si è andati così da un minimo di lire mille ad un massimo di lire sessantamila. — La somma complessiva spesa nelle anzidette sovvenzioni ammonta a circa tre milioni di lire.

Frequente è stata ed è la doglianza di autori e di critici per la resistenza opposta dagli editori musicali e dalle imprese liriche alla messa in scena di opere nuove di autori italiani giovani o non ancora illustri, resistenza determinata, come si afferma, da misoneismo o da altri motivi.

La Corporazione ha voluto, a titolo di esperimento, invitare — indicendo una pubblica gara — tutti gli autori di opere non ancora rappresentate a sottoporle ad un particolare giudizio di valutazione. Le opere presentate alla gara furono novantasette.

Particolarmente interessante è quella parte della relazione che riguarda l'arte drammatica per la disciplina dei rapporti fra esercenti i teatri e proprietari di stabili adibiti a spettacolo per l'attrezzatura moderna dei palcoscenici e per le agevolazioni nei trasporti ferroviari. La Corporazione ha affrontato ad una ad una tutte le situazioni, talune risolvendo, altre avviando a soluzione.

Difficoltà ancora da superare permangono nel campo dei rapporti fra capocomici ed autori. La Corporazione ha esaminato il grave e complesso problema con la collaborazione della Società degli Autori, anche per quanto riguarda le tariffe del diritto di autore.

Anche nel campo drammatico come nel campo lirico, una parte delle disponibilità finanziarie della Corporazione è stata destinata a favore delle compagnie drammatiche, sia a titolo di premio, sia a titolo di sussidio, tenendo conto specialmente di quelle formazioni omogenee che hanno agito per un periodo di otto mesi, rappresentando in prevalenza lavori di autori italiani.

La relazione considera anche la propria azione sviluppata nel campo del cinematografo e la sua iniziativa di una scuola nazionale di cinematografia; parla poi dell'istituzione di un ufficio di collocamento per lo spettacolo.

Giustamente la relazione osserva che sull'opera compiuta dalla Corporazione nei primi tre anni di vita, si potrà emettere un equo giudizio solo tenendo conto dei ristretti poteri assegnatile giuridicamente, sia nel campo sindacale, sia nel campo economico, e tenendo anche conto che gli ostacoli da superare non erano nè lievi nè facili.

La qualifica di soldato scelto
Norme per il conferimento della distinzione

ROMA, 29.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare del Sottosegretario di Stato alla Guerra contenente le norme per l'attribuzione della qualifica di «soldato scelto» e per l'applicazione del R. D. che modifica il regolamento sull'avanzamento nel Regio Esercito.

La circolare stabilisce che la qualifica di soldato scelto è conferita a quelle reclute che per qualità spiccate di comando messe in valore fin dai primi giorni del servizio militare, danno affidamento di diventare bravi caporali di squadra.

Le proposte per la nomina a soldato scelto sono fatte dal comandante di compagnia (o di reparto corrispondente) ed il conferimento della qualifica è effettuato con Ordine del Giorno del comandante del Corpo.

Il conferimento della qualifica è fatto con solennità per battaglione o per reparto corrispondente. Nei corpi ai quali sono state inviate per istruzione le reclute assegnate ai reparti distrettuali o ad altri enti, nonchè al 9.o reggimento bersaglieri, il numero dei soldati scelti sarà aumentato proporzionalmente a cura dei rispettivi comandanti di corpo.

Le qualifiche di soldato scelto saranno concesse come appresso:

a) al compimento di un mese di servizio: due per compagnia o per reparto corrispondente;

b) al compimento di due mesi di servizio: altri quattro per compagnia o reparto corrispondente;

c) al compimento di tre mesi di servizio: ancora altri quattro per compagnia o reparto corrispondente.

Indipendentemente dai suddetti limiti di tempo saranno nominati soldati scelti tutti i giovani muniti di brevetto di cadetto o di capo centuria.

Tale agevolazione dovrà essere estesa anche a quelle reclute che avranno ottenuto l'abilitazione di istruttore di quelle organizzazioni giovanili che il Ministero della Guerra si riserva di determinare.

La nomina a soldato scelto costituisce una qualifica e non un grado. Il distintivo del soldato scelto è un gallonicino di lana nera, applicato in angolo ad ambedue le maniche della giubba, del cappotto o del pastrano, immediatamente sopra le manipole. Affiancato ai sottufficiali e caporali il soldato scelto viene abilitato alla funzione di capo squadra; nell'atto in cui l'assolve a lui competono diritti e doveri inerenti a tale mansione.

Le condizioni per la nomina a caporale sono le seguenti:

a) anzianità di servizio militare non inferiore a tre mesi; *b)* anzianità di nomina di un mese nella qualifica di soldato scelto; *c)* dichiarazione di idoneità all'avanzamento.

La circolare stabilisce, infine, che nulla è variato per quanto concerne la nomina a caporal maggiore alle vigenti disposizioni, ad eccezione della riduzione a due mesi dell'anzianità minima richiesta per il grado di caporale.

L'intensa attività dell'O. N. B.

ROMA, 29

Con l'inizio del periodo estivo l'Opera Balilla entra nella fase più intensa della sua attività.

L'attività estiva dell'O.N.B. si compendia nei campeggi, così per avanguardisti che per balilla. Inoltre l'Opera Balilla organizza anche quest'anno direttamente colonie marine, montane ed elioterapiche.

Si calcola che, tra i campeggi balilla e le colonie, saranno accolti per lungo periodo oltre centomila ragazzi.

Tra le novità di quest'anno c'è da segnare la colonia elioterapica modello, impiantata ed organizzata al Foro Mussolini. Questa colonia è già pronta per accogliere un primo gruppo di circa trecento ragazzi.

Nel contempo in tutta Italia circa 150 mila avanguardisti cominciano a prepararsi per il V. Concorso Dux.

L'Opera Balilla provvede anche direttamente alla preparazione dei graduati, insegnanti ed ufficiali necessari ad una così vasta organizzazione. Per quanto riguarda i graduati, il 1.o luglio prossimo si inizierà al Foro Mussolini il corso per Capi centuria e Cadetti. Il corso, al quale parteciperanno 5000 prescelti, durerà un mese.

Il 10 luglio converranno a Roma da tutta Italia 5000 maestre, che parteciperanno al corso di preparazione di insegnanti della O. N. B. Inoltre il 1.o agosto avrà inizio il corso per dirigenti della O.N.B., con la partecipazione di 2500 maestri.

Un grande convegno infine avrà luogo a Roma quest'anno per la prima volta, al quale interverranno 6000 Presidi, direttori ed insegnanti di scuole medie di tutto il Regno. Il convegno si inizierà il 2 agosto, e durerà quattro giorni.

Finalmente in settembre, come negli anni scorsi, si avrà la manifestazione finale col Campo Dux che si svolgerà dal 3 all'11 settembre.

Notevole vertenza giudiziaria
in tema di diritti d'autore

PADOVA, 29

Il Tribunale di Padova ha avuto modo di esaminare e decidere una interessante causa in tema di diritti di autore sulle fotografie.

Il cav. Gislon, noto ed appassionato fotografo di Padova, pubblicava in occasione del Centenario Antoniano un numero unico contenente moltissime fotografie da lui eseguite: una di queste era particolarmente bella e rappresentava il «Chiostro dei novizi» dei frati.

Tale fotografia è stata però riprodotta dalla società «il messaggero di S. Antonio» (ora Chiosco Antoniano) e senza il nome dell'autore, in cartoline, cartoncini e nelle pubblicazioni «Gaude Padua Felix» S. Antonio di Padova» e «Almanacco guida del Centenario Antoniano» ,il tutto edito in occasione del Centenario.

Poichè tali riproduzioni violavano il diritto di autore spettante al cav. Gislon, questi conveniva la Società predetta avanti il Tribunale di Padova chiedendo il risarcimento dei danni.

La società resisteva alle domande del Gislon, sostenendo di essere autrice o quanto meno causatrice dell'opera per averla ideata e diretta e subordinatamente negando qualsiasi obbligo perchè la fotografia sarebbe stata eseguita su commissioni.

Il Tribunale di Padova (Sezione II.a Pres. Dosi, giudici Gualtieri estendore e Iommi) con sentneza testè pubblicata, riconosciuta la tutelabilità delle fotografie, dichiarava che autore esclusivo dell'opera era il cav. Gislon e riconosceva l'ammissibilità dell'azione civile di danno quale promossa.

Rilevando tuttavia che in alcuna delle riproduzioni la fotografia è ingrandita e colorata, disponeva perizia per accertare se il lavoro di ingrandimento e di coloritura abbia dato luogo ad una nuova forma individuale di rappresentazione del Chiostro del Noviziato e nominava a perito il prof. Viterbi della R. Università di Padova. Disponeva poi le prove per interrogatorio e per testi, dirette a stabilire se, in realtà, era intervenuto un contratto di commissione osservando, però, che anche se risulterà provata la commissione, l'obbligo del risarcimento dei danni dovrebbe ugualmente dichiararsi per essere stato omesso il nome dell'autore.

Il cav. Gislon era difeso dagli avvocati Gallo e Bragagnolo di Padova. La società convenuta era patrocinata dagli avvocati Stoppato di Padova e Foà di Milano.

S. E. Marescalchi a Siena
premia alcuni veterani dei campi

SIENA, 29

S. E. Marescalchi ha consegnato stamane le Stelle al merito del lavoro ad alcuni coloni della tenuta Castagnoli, nel Comune di Gaiole in Chianti. Il Sottosegretario all'Agricoltura, ricevuto dai rappresentanti le organizzazioni agrarie della Provincia di Siena e dal barone Ricasoli che gli ha rivolto brevi parole di saluto, ha pronunziato un discorso di esaltazione dell'agricoltura fortemente incoraggiata dal Fascismo.

La cerimonia si è chiusa con una simpatica dimostrazione al Duce.

Le gerarchie di Rovigo
nei luoghi mussoliniani

FORLI' 29

Il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà e tutte le autorità provinciali di Rovigo, accompagnate dal Segretario Federale di Forlì si sono recate a Predappio Nuova, ove, ricevuti dal Podestà, hanno reso omaggio di fiori alle tombe dei genitori del Duce, di cui hanno successivamente visitata la casa natale.

A Forlì hanno deposto una corona di fiori al monumento dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione e quindi si sono recati a Paderno, ove hanno reso omaggio alle tombe di Arnaldo e di Sandro Mussolini.

Si torna a parlare dei soldati spagnoli
prigionieri delle tribù del Sahara

MADRID, 29

Dopo il rimpatrio, avvenuto nei giorni scorsi, d'un ex ufficiale spagnolo riuscito a evadere e a raggiungere uno dei posti militari avanzati recentemente stabiliti nel territorio dell'Ifni, la pubblicazione avvenuta ieri della relazione del comandante Martinex Esteve, ufficiale delle forze aeree, incaricato a suo tempo di controllare la consistenza o meno delle voci relative all'esistenza di un numero rilevante di soldati spagnoli in potere di tribù del Sahara, conferisce nuovo interesse all'argomento.

Il comandante Esteve, coadiuvato da un funzionario coloniale, qualificandosi per naturalista, per non richiamare l'attenzione delle autorità francesi, percorse il Sahara dall'Algeria all'Alto Niger, raccogliendo informazioni dirette e servendosi di guide appartenenti a una confraternita religiosa che ha amicizie fin nella zona costiera del Marocco.

Dopo vari mesi di indagini la relazione conclude affermando categoricamente l'esistenza di prigionieri spagnoli in potere delle tribù del Sahara francese, sui quali si è stabilita una discreta vigilanza per poterne seguire gli eventuali trasferimenti. Si tratta, in gran parte, di ufficiali e soldati caduti in mano di tribù indigene allora agli ordini di Abd el Krim durante le operazioni del Marocco, degli anni 1921 e 1924.

Inoltre esisterebbero prigionieri tedeschi catturati durante la guerra europea, e perfino alcuni italiani catturati in Libia dal 1915 in poi e passati in mano ad elementi tuaregh.

La relazione afferma che i Governi monarchici erano a conoscenza di questi fatti e viene attribuita alla Francia la responsabilità del mancato riscatto.

La relazione porta la data dell'11 ottobre 1933.

Un primato italiano
nella navigazione mercantile

ROMA, 29

Si ha da Istanbul che dall'ultimo rapporto della Commissione degli Stretti risulta che anche nel 1933 la bandiera italiana ha tenuto il primo posto nella navigazione dei Dardanelli. Essa è stata infatti rappresentata con un tonnellaggio globale di navi di 4.160.918 tonnellate. Segue al secondo posto la marina ellenica con 2.974.505 tonnellate.

Vengono quindi la bandiera inglese con 2.615.755 tonnellate, la norvegese con 2.232.632 tonn., la russa con 985.861; la romena con 770.359; la germanica con 655,576; l'olandese con 562.284; la francese con 524.625; la spagnola con 402.623 ; la jugoslava viene al quindicesimo posto con 124.841 tonnellate.

Riduzioni ferroviarie per Ancona
durante la Fiera della Pesca

ANCONA, 29

Il Ministero delle Comunicazioni, in occasione della II.a Fiera Adriatica della Pesca, che avrà luogo ad Ancona dall'8 al 22 luglio, ha concesso le seguenti riduzioni ferroviarie, valevoli per i viaggiatori in partenza da qualsiasi stazione d'Italia:

Dal 6 al 7 luglio riduzioni del 50 per cento: dall'8 luglio (giorno inaugurale della Fiera) al 14 luglio riduzioni del 70 per cento; dal 15 al 22 luglio riduzioni del 50 per cento. Nello stesso periodo 15-22 luglio andranno però in vigore le riduzioni del 70 per cento concesse in occasione della grande «giornata aviatoria», manifestazione di chiusura del complesso programma di festeggiamenti organizzati nel periodo della Fiera, che si svolgerà nel nuovo Aeroporto di Falconara.

I "Cicli del Garda,,
Le prossime manifestazioni

VERONA, 29

Di domenica in domenica, secondo il programma a suo tempo stabilito e reso noto dal Comitato Interprovinciale Turistico, i «Cicli del Garda» hanno il loro svolgimento nei vari paesi del lago, tra il crescente interesse dei forestieri che sempre affollano in gran numero le stupende rive del Benaco. La stagione calda favorisce gli esodi domenicali in massa verso i paesi delle due sponde, dove la nuova attrezzatura alberghiera, turistica, balneare, consente il refrigerio di un tuffo nelle azzurre e fresche acque ed un soggiorno comodo.

Le prossime domeniche riserbano altri interessanti ed attraenti numeri agli affezionati del Garda. Il 1 luglio ci sarà una gara di «bisse» e sandolini a Portese, cioè in uno dei più deliziosi e meno conosciuti paesi del lago, tanto bello ch'esso è il vero quartiere generale dei pittori, che sempre in gran numero si trovano a lavorare sul Garda. E la domenica successiva, 8 luglio, avremo una fantastica festa notturna a Torbole, l'incantevole paese così caro a Ghoethe che per primo ne scoperse e ne esaltò la bellezza. Ci sarà in quel giorno anche una gara di nuoto con la traversata del lago da Riva a Torbole.

Giova ricordare che sono in vigore per le stazioni del lago di Garda i ribassi ferroviari concessi dal Ministero, e che ogni domenica fanno capo a Peschiera e a Desenzano vari treni popolari. Inoltre praticano speciali ribassi anche le linee di autocorriere.

Domani a Grado
si svolge la processione a Barbana

GRADO, 29

Con la prima domenica di luglio, torna la festa della Madonna di Barbana; tornano sempre più numerosi i pellegrini della fede di Cristo per partecipare alla tradizionale processione attraverso la laguna che separa Grado dal Santuario di Barbana.

La prossima domenica, appunto, ricorre la festa di Barbana e vivissimo è l'interessamento da parte di tutti i fedeli delle regioni contermini, per non mancare oggi al suggestivo avvenimento religioso. Quest'anno il corso sarà più che mai numeroso, anche perchè parteciperanno molti gruppi dopolavoristici e molti sodalizi religiosi che prenderanno parte alla caratteristica festa con molti corpi bandistici e corali.

Il comitato locale, civile e religioso, in considerazione della prevista maggior affluenza, ha disposto fin da oggi un accurato servizio di assistenza e di guida per disciplinare l'affluenza delle comitive e per dare al corteo religioso un maggior fasto.

Altri duemila ettari di terreno
saranno bonificati in Sardegna

SASSARI, 29

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ispirandosi alla politica ruralizzatrice e risanatrice tracciata dal Duce, ha deliberato un contributo di lire 500.000 per la bonifica della campagna di Ottava, affidata all'Ente ferrarese di colonizzazione.

Su di una zona di oltre 2000 ettari saranno adoperate altre 200 famiglie di contadini costrette attualmente in antichi e malsani rioni della città.

La festa del libro a Bolzano

BOLZANO, 29

La festa del libro, è improrogabilmente fissata per i giorni 28 e 29 luglio. Alla cerimonia inaugurale interverranno S. A. R. il Duca di Pistoia e il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, che si troverà in questi giorni a Bolzano per inaugurarvi la Casa di riposo per i decorati della Stella al merito del Lavoro.

15 milioni di danni
causati dal maltempo in Dalmazia

ZARA, 29.

Il maltempo degli ultimi periodi primaverili, specialmente le tempeste dei giorni 6 e 27 maggio e 6 giugno, hanno causato danni enormi alle campagne dalmate che per le abbondanti pioggie della prima fase promettevano ottimi raccolti.

Dai dati ufficiali del Banato del Litorale, risulta che i danni ascendono a 15 milioni di dinari. I distretti maggiormente colpiti sono Knin, Sinj, Spalato, Makarska, Zaravecchia, Sebenico, cioè tutta la zona costiera, e le isole di Lesina e Brazza.

L'ex Re di Spagna in Austria

FONTAINEBLEAU, 29.

L'ex Re di Spagna, Alfonso XIII, accompagnato dal Duca di Miranda, è partito in automobile diretto in Austria.

La colonizzazione nel Gebel
rilevata a Londra

LONDRA, 29

La «Reuter» da Roma riporta dalle ultime statistiche i progressi compiuti nella colonizzazione italiana nel Gebel in Cirenaica, dove, in un solo anno, sono emigrate 154 famiglie, sono state costruite 200 nuove case e fertilizzati migliaia di ettari di terreno.

Le memorie di Lloyd George
saranno riprodotte in film?

NEW YORK, 29

Il direttore della Metro Goldwin, David Selznick, ha annunziato che spera che Hollywood riproduca in un film le memorie di guerra di Lloyd George.

Le trattative dei sovieti
per la ferrovia mancese

TOKIO, 29

Le trattative tra il Governo sovetico e il Manciuquo per la concessione della ferrovia del nord della Manciuria progrediscono lentamente ma costantemente. Ieri nel pomeriggio l'Ambasciatore sovietico Jureneff ha visto il Ministro degli Esteri Hirota e gli ha fatto un'altra concessione sulle condizioni già formulate dai Sovieti, pregandolo di trasmettere la nuova proposta al Governo Manciuquo e di chiedere a questo di mostrare con i Sovieti un atteggiamento conciliativo.

Hirota ha espresso il suo vivo compiacimento per l'atteggiamento sovietico, ma, in vista delle forti divergenze sempre esistenti fra i Sovieti ed i mancesi, egli ha consigliato Jureneff a riprendere le trattative dirette con la delegazione Manciuquo prima che il Giappone intervenga come intermediario. Jureneff chiederà in proposito istruzioni a Mosca.

Lo scandalo borsistico
coinvolge il Gabinetto giapponese

TOKIO, 29.

Si ritiene generalmente che, con la relazione che si avrà tra pochi giorni per la pubblica accusa sullo scandalo delle azioni di Borsa, il Gabinetto Sajto vada incontro alla crisi. Si apprende che la pubblica accusa ha assodato prove di colpabilità non soltanto contro l'ex Vice Ministro delle Finanze Hideo Kuroda, ma anche contro un ex componente del Gabinetto.

E' opinione della stampa che quando il Ministro della Giustizia Kojana presenterà i risultati della pubblica accusa, il Gabinetto presenterà in blocco le proprie dimissioni, ritenendosi responsabile di rilassamento di disciplina. Quanto alle ipotesi che si fanno sulla successione in alcuni ambienti bene informati, si ritiene che Sajto venga dalla Corona incaricato di ricomporre il Gabinetto. (Radio Stefani).

Spedizione sovietica
nelle regioni artiche

MOSCA, 29

Il rompighiaccio «Lidtke» è salpato da Vladivostock per una spedizione nelle regioni artiche, al comando del capitano Dupliz. I lavori scientifici della spedizione saranno diretti dal professor Wiese. (Radio Stefani).

E' morto a Istambul
l'uomo più vecchio del mondo

ISTAMBUL, 29.

Zaro Aghà, il più vecchio uomo del mondo, che da parecchi giorni era malato, è morto. (Radio Stefani).

Le reti aeree elleniche

ATENE, 29

E' stata istituita una commissione, presieduta dal Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, per studiare il prolungamento a Corfù e in Egitto delle esistenti linee aeree della Società ellenica per le comunicazioni aeree.

Il primato di distanza
di aeroplano senza motore

HELMIRA (Stato di New York 29

L'associazione aeronautica nazionale ha omologato ufficialmente il record mondiale della distanza con apparecchio senza motore, stabilito dall'americano Richard Du Pont. L'aviatore ha volato sei ore e dieci primi coprendo la distanza di 155 miglia. (Radio Stefani).

La tranquillità regna in Albania

TIRANA, 29

L'«Agenzia Telegrafica Albanese» comunica: Le informazioni sulla situazione interna dell'Albania, date da un corrispondente da Belgrado di un giornale straniero, sono completamente false. Una tranquillità esemplare regna in Albania. (Stefani).

I paraguayani annunciano nuovi successi

ASUNCION, 29

Un comunicato del Ministero della Difesa Nazionale afferma che le forze paraguayane continuano a progredire nel settore di Canadà Carmen e che nella giornata di ieri esse hanno avanzato di altre tre chilometri. (Radio Stefani).

Nuova ondata di caldo negli Stati Uniti
Dieci morti e moltissimi casi di malore

NEW YORK, 29

Una nuova ondata di caldo ha invaso numerose regioni degli Stati Uniti. Finora sono segnalati dieci morti e moltissimi casi di persone colte da malore improvviso. (Radio Stefani).

Una lettera che annunzia
il matrimonio di un morto

NOVARA, 29

E' stata recapitata in questi giorni al negoziante Angelo Mandini di Amato, da Trivero, una lettera spedita da Montevideo il 5 aprile del 1900 dallo zio di lui, il quale annunciava il proprio matrimonio.

Cosicchè dopo 34 anni di viaggio la lettera ha partecipato le nozze dello scrivente, deceduto 29 anni fa.

CRONACA PROVINCIALE

Per la bachicoltura

Nella sede della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura in Roma — come è stato dato notizia nel nostro giornale — si è svolta, sotto la presidenza del Commissario on. prof. Angelini, una importante riunione per l'esame delle condizioni della produzione e del mercato dei bozzoli.

Alla adunanza sono intervenuti gli onorevoli Ascione, Palermo, Ferri, Agodi e Giordani; il prof. Pigorini direttore della Stazione Bacologica di Padova; il comm. Frandi in rappresentanza dell'E. N. Serico; il prof. Marchi, capo dell'ufficio tecnico economico della Confederazione, il prof. Chiappelli, il dott. Pacini, il dott. Laghi, il comm. Gattamorta, il dr. Roiatti, il dott. Balzardi, il dr. Filotello e il dottor Attili in rappresentanza delle categorie sindacali, centrali e periferiche, dei lavoratori agricoi particolarmente interessate a questo settore produttivo.

Nel corso della adunanza hanno formato oggetto di ampio ed attento esame le condizioni in cui si è svolto e si svolge presentemente il mercato dei bozzoli e la necessità di tempestive decisioni, intese sopratutto a riequilibrare i vari interessi per un più soddisfacente risultato di carattere contingente e di più larga fiducia nell'avvenire.

In proposito sono stati formulati i seguenti voti:

1) un immediato provvedimento per cui il premio di lire 12 per chilogrammo seta tratta venga pagato in giusta proporzione del minor prezzo effettivamente pagato per i bozzoli freschi, per i quali nelle singole provincie la Commissione Serica di cui all'art. del Decreto 8 marzo, ha stabilito il prezzo da praticarsi tenendo conto del premio governativo per chilo seta tratta, delle quotazioni delle borse seta di New York Yokohama e delle spese di ammasso, conservazione e trasformazione industriale. Tale equo risparmio sul premio predetto serva ad integrare l'inferiore prezzo effettivamente percepito dai produttori di bozzoli freschi.

2) che nelle mutate condizioni del consumo e del mercato della seta nazionale che trova maggiore ingente utilizzazione sul mercato interno nonchè sui vicini mercati di Francia e anche di Svizzera, non si tengano per fondamentali ed esclusive le quotazioni delle borse di New York e di Yokohama, ma si faccia un giusto calcolo delle medie quotazioni tanto del mercato interno in relazione al prezzo dei tessuti serici, che dei mercati di New York e di Lione;

3) per quanto invece si riferisce ai bozzoli secchi, fermo restando quanto sopra indicato, si chiede che le Commissioni provinciali seriche di cui all'art. 5 del decreto 8 marzo, non debbano solo indicare basi di prezzo, ma fissarne le quotazioni, da rispettarsi rigorosamente mese per mese da parte degli industriali acquirenti;

4) si richiede infine il ripristino del premio integratore chilo bozzoli in misura adeguata alla situazione del momento così da costituire un onesto compenso all'attività e alla fede dei nostri produttori.

L'approfondita disamina delle provvidenze invocate ha portato l'adunanza ad esprimere la convinzione che la attuazione delle misure succennate potrà riuscire un efficace mezzo, in applicazione di una razionale disciplina corporativa, sia per riequilibrare e perequare i vari interessi della produzione e della industria serica nazionale e sia per rialzare il morale degli allevatori di bachi dei produttori di bozzoli e preparare le condizioni per una opportuna azione di sostegno e di propaganda per la futura campagna bacologica.

Sovvenzioni a favore degli essiccatoi cooperativi bozzoli

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica: sovvenzioni a favore degli essiccatoi cooperativi bozzoli sono accordate in dipendenza ed entro i limiti di eventuali perdite verificatesi negli ammassi del raccolto 1934, rappresentate queste ultime dalla eccedenza delle somme anticipate ai produttori di bozzoli, con l'aggiunta della spesa effettivamente sostenuta per l'ammasso, ivi compresi gli interessi passivi a tutto 30 giugno 1934, in confronto del ricavo delle vendite e di un ricavo presunto da calcolarsi per i quantitativi rimasti eventualmente invenduti alla data predetta.

Per ottenere la sovvenzione gli essiccatoi cooperativi bozzoli dovranno rivolgere al Ministero di Agricoltura e Foreste per il tramite della locale Cattedra ambulante di agricoltura, entro il 10 luglio 1934, apposita domanda in carta da bollo, corredata da elenchi dimostrativi contenenti i seguenti dati: 1. somme anticipate ai produttori di bozzoli; 2. quantità relativa di prodotti freschi ammassati; 3. numero dei produttori che conferirono agli ammassi; 4. durata delle anticipazioni e [illegible] e saggio degli interessi passivi a tutto 30 giugno 1934; 5. spese effettive di ammasso e essiccazione a tutta la data predetta; 6. quantitativo di prodotti secchi venduti ed eventualmente invenduti al 30 giugno 1934 con indicazioni delle equivalenti quantità a fresco; 7. ricavo effettivo delle vendite.

Le Cattedre di agricoltura accerteranno la rispondenza alla verità degli elenchi dimostrativi di cui ai precedenti articoli ed esprimeranno altresì il proprio avviso sulla concedibilità della sovvenzione e sulla misura di essa tenuto contro della situazione particolare dei singoli essiccatoi, della rispondenza dei prezzi ricavati dalle vendite alle quali condizioni del mercato vigente all'atto della vendita stessa e dei prezzi presunti per le quantità eventualmente rimaste invendute.

Per l'accertamento della adeguatezza dei prezzi effettivi della vendita alle reali condizioni del mercato, sarà tenuto conto di prezzi calcolati in funzione del prezzo medio unitario della tratta, tipo «classico», per i due titoli 13-15 e 20-22 risultanti dai bollettini settimanali dell'Ente nazionale serico, diminuiti di una quota fissa di lire 7, e in funzione altresì del rapporto da uno a quattro fra il peso della seta tratta e il peso dei bozzoli a secco.

Per i prezzi presunti per i quantitativi invenduti, la valutazione sarà fatta con lo stesso procedimento, ma con riferimento al prezzo medio della seta nel mese di giugno 1934.

Degli accertamenti compiuti per la concordanza degli elenchi cogli atti e registri degli essiccatoi e per il proprio giudizio sulla assegnabilità e misura della sovvenzione, le Cattedre ambulanti riferiranno al Ministero della Agricoltura e Foreste con apposita relazione.

TARCENTO

Assemblea sindacale a Pradielis

Nella frazione di Pradielis del Comune di Lusevera, con l'intervento del Delegato di Zona, sig. Carlo Pluzzi, alla presnza della totalità degli aderenti, si è svolta l'annuale assemblea dei Sindacati fascisti dell'industria.

Vennero discussi vari problemi fra cui i contratti di lavoro, la occupazione della mano d'opera, la mutualità, la risoluzione di vertenze ecc.

Beneficenza all'asilo di Lusevera

All'istituendo Asilo di Lusevera hanno offerto lire 50 ciascuna: la Banca Popolare di Tarcento e la Banca Cattolica del Veneto — Succursale di Tarcento.

L'ente beneficato ringrazia gli istituti bancari che in tante altre circostanze hanno dimostrato l'animo loro generoso verso le buone, laboriose popolazioni montane.

Recita dei bimbi dell'Asilo

Questa sera sabato e domani domenica alle ore 17, nel loro teatrino, i frugoli dell'Asilo daranno due attraentissimi spettacoli per saggio di chiusura dell'anno di scuola.

Il programma comprende brevi operette, canti, giochi, danze, ecc. e richiamerà babbi e mamme contenti di applaudire i minuscoli artisti, pazientemente istruiti dalle zelanti suore.

Per i bambini sarà dato uno spettacolo speciale nel lunedì prossimo, riservando quelli sopradetti agli adulti.

Bimbi al mare

Un secondo gruppo composto di 26 iscritti a questo Comitato dell'O. N. B. partirà il 2 luglio p. v. per temprare il fisico alla spiaggia di Lignano.

Gare di bocce alla stazione

Nel campo di giuoco dell'osteria Pellarini (il noto giocatore che diciamo subito questa volta non partecipa alle gare) sita nei pressi della Stazione ferroviaria domani domenica si svolgerà una importante gara di bocce a coppie, per la quale vige il regolamento della bocciofila udinese.

La fama di cui è circondato detto campo di giuoco varrà a richiamare un gran numero di appassionati e se sarà una bella giornata anche molti curiosi tarcentini vi assisteranno contenti di fare nello stesso tempo anche una bella passeggiata.

Vi sono ottimi premi in palio, tra cui figurano ai primi posti: 2 damigiane di vino lambrusco fino e un agnello.

Mortali conseguenze

La contadina Santa Culetto in Mucchimo, che come vi abbiamo comunicato è, nella notte del 27 precipitata giù per le scale del fienile di proprietà di certo Gio. Batta Patriarca, riportando una ferita alla testa con sintomi di commozione cerebrale, è morta ieri alle ore 10.

SESTO AL REGHENA

Saggio ginnico

Nel pomeriggio di sabato scorso il gruppo delle Piccole italiane del Capoluogo di Sesto, si esibì con stile e perfetta eleganza nel difficile esercizio ginnico dell'Accademia di Orvieto oltre che in quello di prescrizione.

Le bravi insegnanti signorina Ferro e Di Zonno furono assai complimentate con le loro alunne da autorità, colleghi e dal direttore ginnico sportivo che vi presenziarono.

Grandinata

Verso le ore sei pomeridiane di martedì scorso, un furioso temporale si scatenava sulle nostre campagne tuttavia promettenti malgrado le precedenti grandinate, scaricava ancora grandine, ma stavolta di una dimensione inconsueta.

I grossi chicchi che cadevano dal cielo infuriato con inaudita violenza, hanno crivellato, distruggendoli, gran parte dei tetti a tegole piatte sagomate; hanno distrutto ogni invetriata più esposta, palloncini e lampade pubbliche.

Da ciò è facile desumere il danno alla campagna.

Più colpita stavolta è stata la zona di Bagnarola con le frazioni più prossime di Vissignano, Stalis, Versiola e Ramuscello.

Non fu risparmiata ancora la parte a levante di Sesto con Fraticelle danneggiatissima e la Melmosa.

CAMPOFORMIDO

Per la lotteria prov. O. N. B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B., nel nostro Comune, venne costituito apposito Comitato chiamando a farne parte i sigg.:

Rizieri Francescutti, presidente — Guglielmo Romanello, segretario — ing. Fermo Solari, podestà — Guerrino Zuliani, Segretario del Fascio — Egidio Fumanerì, segretario comunale e perito Mario D'Agosti'ni, direttore ginnico sportivo, membri.

MORTEGLIANO

L'assemblea dei cacciatori

Domani, domenica, alle ore 10, nell'Aula Magna del Municipio di Mortegliano, alla presenza delle autorità del luogo, si svolgerà la assemblea dei cacciatori dei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada, Lestizza e Talmassons, indetta per ordine della Federazione Nazionale Fascista dei Cacciatori Italiani.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione sui primi tre anni di applicazione della legge fascista sulla caccia (relatore il fiduciario di Mortegliano).
2. Proposte per il prossimo calendario venatorio fino al 31 dicembre 1934.
3. Costituzione della Sezione Cacciatori comprendente gli associati dei suddetti Comuni.
4. Varie ed eventuali.

Data l'importanza del convegno, che avrà carattere nazionale ed anche locale, dato che si procederà alla costituzione della Sezione mortegliànese, tutti i cacciatori sono vivamente pregati di non mancare.

DALLO SPILIMBERGHESE

SPILIMBERGO

L'autoservizio per Lignano

Come abbiamo già annunciato, domani 1.o luglio, avrà inizio l'autoservizio Spilimbergo-Lignano.

L'autoservizio funzionerà soltanto durante i giorni festivi. I dopolavoristi potranno usufruire dello sconto del 15 per conto dietro presentazione della tessera dell'anno 1934.

In Pretura

Si è svolto il processo a carico del casaro di Pradis di Sotto, Giovanni Fabrici, imputato di ubriachezza, in seguito a denuncia pervenuta al comando dell'Arma di Clauzetto. L'imputato, difeso dal dott. Guido Comis, ha negato recisamente l'addebito ed in questo senso hanno deposto i testi cav. uff. prof. Pietro Zannier, il cav. Fabrici, Podestà di Clauzetto ed i signori maestro Gio. Maria Fabrici e Gino Fabrici.

Il Giudice, accogliendo le richieste del P. M. e della difesa, ha assolto dalla imputazione il Fabrici per non aver commesso il fatto.

MEDUNO

Il saggio ginnico

(rit.). — Nell'ampio piazzale delle nuove scuole di questo Capoluogo, si è svolto il saggio annuale ginnico sportivo degli inscritti alle organizzazioni giovanili dell'O. N. Balilla.

Presenti tutte le autorità del Comune e numerosa folla, balilla e Piccole italiane, svolsero in modo impeccabile i vari esercizi ginnastici intercalati dai canti di inni patriottici e giochi.

I vari reparti erano comandati dai rispettivi istruttori insegnanti Ferdinando De Carli per i balilla e signorina Ita Giordani per le Piccole italiane del Capoluogo e dalle due insegnanti della frazione, per i Balilla e Piccole italiane di Navarons.

In special modo ammirate ed applaudite dal pubblico, per la perfetta presentazione le Piccole italiane del Capoluogo, istruite e comandate con grande passione dalla fiduciaria signorina Ita Giordani.

Colonia elioterapica

Fervono i preparativi per lo impianto e la organizzazione della Colonia Elioterapica fluviale, che il Fascio locale ha voluto istituire a beneficio dei fanciulli bisognosi inscritti all'O.N. B.

La apposita Commissione inviata dalla Federazione provinciale dei Fasci ha già scelto il posto più adatto nella amena località Sach sulle rive del Meduna.

A cura del Comitato si sta costruendo un vasto capannone stabile e sistemando tutti i servizi per ospitare nel modo migliore i 125 inscritti.

Per il buon funzionamento della Colonia hanno già assicurato la loro efficace collaborazione lo ufficiale sanitario del Comune e tutti i nostri egregi insegnanti, che, con la usata modestia e disinteresse, prestano la loro opera per ogni bella e buona iniziativa.

VITO D'ASIO

Onorare beneficando

In memoria del compianto geometra Angelo Sostero, hanno offerto:

Famiglia Sostero lire 150 — dr. cav. A. Legnanzi e famiglia, Contessina M. Ceconi di Monte Cecon lire 100 — Scuola professionale di Clauzetto, Banca di Spilimbergo, avv. cav. M. Marin, ing. comm. G. B. Biasutti, A.M. Zannier e figli, famiglia Gerometta Peresson, dott. G. Del Bianco, famiglia Tullio Martin, famiglia Pognici lire 50 — prof. cav. G. D. Biarasin — dottor D. Fabrici, geometra Gino Zancani e famiglia, Pia Bonazza Bora lire 30 — Don Mario Ceconi, fam. Giusti Fasello, famiglia Cedolin M. Maser lire 25 — dottor G. Raffin, geometra G. Colautti, geom. M. D'Andrea, Michele Ceconi, G. Garlatti, famiglia cav. Tito Brida famiglia Marcuzzi fu Gio. Batta lire 20 — prof. G. Querini, Cedolin M. Maser, geom. M. Migot, prof. cav. P. Zannier, geom. P. Cozzi, geometra L. Biarasin, dr. E. Avon, direttore didattico A. Vecil, cav. D. Bellini, maestro A. Marcuzzi, Cedolin A. Morein, Giuseppe Tabacco, famiglia L. Ceconi di Natale, P. Leonarduzzi, Silvio Zannier Colombin lire 10 — Menegon Giovanni, famiglia O. Guerra, Marin Antonio Brongan, Zannier G. Planella, L. Zannier Planella, Mecchia Antonio, geom. G. B. Scatton, Geometra Mario Scatton, geom. S. Rossi, Tosoni Pietro Zanet, Nutta Florindo, G. Colledani e famiglia, geometra G. De Nardo, Attilio Trivelli, Clemente Rodolfo, Gordano Domenico, Menegon Ermenegildo lire 5. — Del Missier Sandrin lire 3. — Hanno ancora offerto: Scuola professionale lire 50 — Angelo Baschiera lire 10 — don P. Missana arciprete lire 10. — Totale lire 1493.

Per desiderio della famiglia Sostero detta somma è stata così ripartita:

Ente Opere Assistenziali lire 500 — Asilo Infantile di Vito d'Asio per cinque rette annuali lire 330 — O.N.D.L. di Vito d'Asio lire 243. — O.N.B. lire 200 — Poveri del paese lire 220.

Pro O. N. B.

In memoria del defunto geometra Angelo Sostero, la Spett. Famiglia Sostero ha offerto al Comitato locale O.N.B. lire 200.

Il Comitato invia alla famiglia Sostero i più sentiti ringraziamenti.

* * *

La Contessina Magda Ceconi di Montececon, ha fatto pervenire al Comitato locale O.N.B. lire 25, quale offerta in favore dell'O.N. Balilla.

Il Comitato vivamente ringrazia.

ANDUNIS

Apertura della stagione balneare

Domani 1 luglio sarà aperto lo Stabilimento balneare, dando così inizio alla stagione del corrente anno.

Il locale completamente rimesso a nuovo, gestito dal camerata Livio Gerometta, corrisponde a tutte le esigenze moderne, e siamo certi che sarà di pieno gradimento ai numerosissimi villeggianti che non mancheranno anche quest'anno di frequentare questa magnifica zona.

Facciamo inoltre noto che con il giorno 8 luglio p.v. avranno pure inizio allo stabilimento stesso dei trattenimenti danzanti nei giorni festivi, che dureranno a tutto settembre p. v.

MORUZZO

La benedizione della nuova chiesa a Brazzacco

(rit.) — Domenica seguì la solenne benedizione della nuova chiesa di Brazzacco. Abbiamo già avuto occasione di scrivere come la chiesa, la cui prima pietra fu posta giusto un anno fa, sia sorta per la munificenza di don G.B. Codutti, su progetto dell'arch. Del Fabbro, impresario il sig. Angelo Zampa. E domenica il piccolo paese, nascosto nel verde folto delle pittoresche colline, era tutto in festa. Archi, bandiere, striscioni con scritte inneggianti al Santo, al quale la Chiesa si intitola ed ai benefattori, erano profusi dovunque, con bel senso artistico, sotto la direzione del signor Luigi Codutti. A rendere più gaia e vibrante la festa era intervenuta la banda degli avanguardisti di Moruzzo.

Il centro della solennità fu naturalmente la Chiesa. La benedizione fu impartita da mons. Giuseppe Vale, canonico della Metropolitana di Udine, il quale tenne un commosso discorso di occasione durante la Messa. Notammo don Berachino, pievano di S. Margherita, con molti altri sacerdoti. La «Schola Cantorum» della parrocchia di san Nicolò di Udine, diretta da don Pellizzo, eseguì egregiamente la seconda Messa pontificale del Perosi, mentre ai vespri prestò ottimo servizio la Schola Cantorum di Passons, che eseguì musica del Thermignon.

A mezzogiorno autorità e rappresentanze si riunirono presso il signor Antonio Casella, dove fu inappuntabilmente servito il pranzo. Tra i presenti notammo, oltre mons. Vale con i sacerdoti del seguito, il prof. arch. Del Fabbro, l'impresario Zampa ed il sig. L. Floreani di Pagnacco che fu il costruttore intelligente ed esperto dell'altare e del soffitto in legno a cassettoni della Chiesa.

Auguriamo che fra non molto sia dato vedere il completamento anche decorativo della chiesa e della torre campanaria.

COLLOREDO di M. A.

Per la lotteria provinciale O. N. B

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. Balilla nel nostro Comune, è stato costituito apposito Comitato chiamando a farne parte i signori:

Colonnello cav. Cesare Boffa, podestà — Ciro Petruzzi, segretario del Fascio — Ferruccio Zoratti, Comandante del Fascio Giovanile — Elba Corvetta, Segretaria Fascio femminile — Ernesto Gasparotto, presidente Dopolavoro — Maria Pia Tabaga, insegnante.

PAGNACCO

La sagra a Zampis

Zampis, il ridente paesello sito sul dolce pendio morenico, domani 1 luglio, ricorrendo la tradizionale sagra di Sant'Antonio, prepara grandiosi festeggiamenti.

Fin dalla mattinata la locale fanfara farà servizio, e nel pomeriggio, subito dopo i giuochi, eseguirà un vasto programma.

L'esercizio del sig. Giuseppe Venuti, fornirà agli ospiti, i quali come ogni anno saranno qui numerosi anche da Udine, squisitissime e scelte cibarie.

TOLMEZZO

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato provinciale di Udine, comunica che il prof. Ernesto Franceschini ha cessato di ricoprire la carica di fiduciario degli artigiani di questo Comune.

Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante dell'Artigianato.

AMPEZZO

Beneficenza

Il Comitato costituitosi per la offerta delle insegne cavalleresche al cav. dott. Francesco Minciotti, Ispettore di zona e Segretario di questo Fascio, ha versato al Comitato Ente Opere Assistenziali, pro Colonia Elioterapica, il civanzo netto di lire 181.

Il Comitato ringrazia.

* * *

In memoria di Edoardo Candotti hanno offerto:

All'Asilo Infantile, il figlio Giacomo lire 25; Cooperativa ex Combattenti lire 50.

All'Ente Opere Assistenziali, il figlio Giacomo lire 25.

Gli enti beneficati ringraziano.

VERZEGNIS

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato provinciale di Udine, comunica che il signor Giacomo Frezza fu Odorico, ha cessato di ricoprire la carica di fiduciaria degli artigiani di questo Comune.

Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante dell'Artigianato.

TARVISIO

Concerto della Presidiaria del VI Corpo d'Armata

L'altra sera hanno avuto inizio, sotto la direzione del maestro Di Miniello, direttore della banda del VI Corpo d'Armata di Bologna, i concerti che seralmente e per soli quindici giorni Tarvisio avrà la possibilità di gustare nel vero senso artistico che gli esecutori perfetti offriranno alla popolazione di questo Capoluogo.

Autorità e cittadinanza al completo hanno tributato in queste prime sere al maestro suddetto e ai bravi musicanti, calorose dimostrazioni di simpatia, per l'onore anche che le superiori gerarchie hanno dato a Tarvisio di ospitare un Corpo musicale che è da ritenersi fra i più perfetti.

La Sinfonia della «Forza del Destino» di Verdi, Impressioni della «Boheme» di Puccini e l'inno al Sole dell'«Iris» di Mascagni, preceduti dalla Marcia Reale e da «Giovinezza», e seguito dalla «Canzone dello Sciatore», composero il programma della prima sera, che diede l'inizio alla bella serie di concerti.

PALMANOVA

Notiziario della "Dante Alighieri„

Come preannunziato, in questi giorni nelle Scuole Elementari di Palmanova, Gonars e Castions di Strada, è stata effettuata la distribuzione dei premi scolastici della «Dante Alighieri» per il 1934 da parte del Comitato di Palmanova. I premi sono consistiti in libri moderni di buona lingua italiana adatti al grado culturale ed alla mentalità degli alunni di classe 4.a e 5.a. La loro distribuzione è stata preceduta da brevi parole di istruzione e propaganda sulla finalità nazionale della Dante Alighieri da parte del Personale Insegnante.

Alla premiazione in Palmanova parlarono brevemente il Direttore didattico ed il presidente del Comitato.

Quanto sopra sta a dimostrare l'interessamento che la «Dante Alighieri» porta alla educazione dei giovani scolari presso i quali il personale didattico, per istruzione da parte del Ministero della Educazione nazionale compie da parte sue sistematicamente e con passione opera di propaganda.

L'assemblea dei cacciatori

La rivista «Venatoria», organo ufficiale della Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani, pubblica:

Presi gli ordini da S. E. Starace, presidente del C. O. N. I., il presidente della F.N.F.C.I. ha convocato per il 1. luglio 1934-XII l'assemblea di tutti i cacciatori del Regno costituiti in Sezione o rappresentati da un fiduciario dell'Associazione provinciale cacciatori.

L'imponente mobilitazione avrà due significati, di diversa natura, ambedue di fondamentale importanza: il primo di natura organizzativa, potremmo anche dire corporativa, in quanto circa 5000 Comuni italiani, diciamo cinquemila, vedranno contemporaneamente in funzione, attraverso la partecipazione dei cacciatori locali alle 5000 assemblee, l'organismo complesso e completo che, attraverso Federazione, Associazioni e Sezioni cacciatori, raccoglie, guida e disciplina i 350 mila fucili d'Italia.

Il secondo di natura squisitamente pratica, come manifestamente dice l'ordine del giorno che sarà sottoposto agli associati e che è il seguente:

1) Relazione sulla attività svolta dalla Federazione nazionale fascista Cacciatori italiani durante i primi tre anni di applicazione del testo unico Acerbo sulla caccia.

2) Discussione del calendario venatorio (fino al 31 dicembre 1934-XII).

Duplice scopo e duplice significato, dunque, organizzativo e pratico, ma unico nella sostanza essenzialmente fascista.

Esiste una grande organizzazione a carattere nazionale, grande non soltanto perchè accoglie nelle sue file un esercito di 350.000 uomini, ma anche perchè vi si connettono e vi agiscono fattori di indole morale, economica e commerciale di importanza notevole nella vita della Nazione.

Già attraverso cento iniziative e altre memorabili adunate tale organizzazione ha dimostrato di non esaurire la sua ragione e il suo modo d'essere nei limiti di una ordinaria amministrazione, ma di realizzare il concetto associativo nella più schietta e stretta adesione alla massa rappresentata: con la manifestazione del 1. luglio essa conchiude il primo grande ciclo, che va dalla sua creazione e dal graduale progressivo sviluppo fino al raggiungimento dell'attuale efficienza, mettendo in movimento tutta la sua struttura, dal centro fino all'ultimo anello della periferia. E lo conchiude portandosi materialmente nella coscienza del cacciatore; chiamandolo a constatare il cammino percorso nel suo interesse, attraverso la opera ininterrotta del Ministero, della Federazione, della C.V.F. e A.P.C., a discutere l'argomento che più si avvicina in via pratica e immediata alla sua passione. Dare ai cacciatori organizzati il modo di esprimere i loro desiderati relativamente al calendario venatorio d'apertura significa raccogliere finalmente il frutto della disciplinata unione che permette il diretto intervento degli interessati nella discussione di argomenti di indole tecnica e regolamentare che li riguardano.

Posto in rilievo questo, ci sembra di aver detto tutto quanto occorre per definire la convocazione del 1. luglio in tutta la sua importanza, sicuri che i primi a rendersi conto di questo e della prova di fiducia data loro saranno i convocati; e per poter sottolineare con legittimo orgoglio come la Federazione dei cacciatori italiani raggiunga la possibilità di simile manifestazione in coincidenza con l'entrata in funzione delle Corporazioni nazionali di categoria, attuate attraverso la elaborazione del principio corporativo che il Regime pose a suo tempo a base della vita economica e sociale della Nazione.

Questa iniziativa della Federazione Nazionale Fascista dei Cacciatori Italiani risponde perfettamente alle esigenze del momento: esigenze dello Stato corporativo, nel quale l'esercito di pace dei 350 mila fucili italiani rappresenta una non ultima categoria tanto dal lato morale e spirituale quanto da quello sportivo ed economico. Ed esigenze, altresì, della stessa classe venatoria, la quale, soltanto mediante la organizzazione disciplinata, può sperare che finalmente si realizzi quell'antico sogno che risponde al nome di «coscienza venatoria».

Siamo certi che anche in Friuli, dove è viva e sentita largamente la passione per questo nobile sport e dove l'organizzazione è retta da uomini di provata competenza, la manifestazione di domani riuscirà una prova superba di compattezza e di fede. Tanto più che vi sono da trattare interessi vitali, come ad esempio la formulazione del prossimo calendario, per il quale non possiamo che richiamare l'attenzione di tutti gli onesti ed i benpensanti affinchè concordino nelle loro proposte sopra date uniche di apertura e di chiusura, togliendo di mezzo una volta per sempre irragionevoli e disgustose disparità di trattamento ed incentivi fortissimi al bracconaggio.

Con questo augurio salutiamo i 4000 cacciatori friulani, che domani si aduneranno presso le loro sedi.

L. D. C.

Calendario venatorio

Molte sono le prevsioni per il calendario venatorio autunnale fino al 31 dicembre 1934 e sulle possibili probabilità di antecipo o ritardo nell'apertura vengono fatti e scritti i più svariati commenti.

Taluni cacciatori desidererebbero una antecipazione di apertura per la quaglia, altri invece sostengono una apertura ritardata, ed altri ancora per risparmiare la distruzione da parte di cacciatori incoscienti, di quella selvaggina — così detta mobile stanziale — sognano una apertura unica generale sia pure verso il 15 di agosto.

I cacciatori sono gente un po' difficile ad accontentare, ed ognuno nella foga della propria passione, desidererebbe fosse messo in pratica il proprio punto di vista che difende col massimo fervore.

Ciò è umanamente logico, poichè — come ripetesi — la forte passione della caccia spinge ognuno degli appassionati a delle considerazioni proprie, basate sull'esperienza di parecchi anni d'esercizio che bene ponderate, assumono la loro relativa importanza rispetto all'ordine venatorio ed alla conservazione del patrimonio cinegetico.

E con ciò intendiamo riferirci a tutte le svariate proposte che si continuano a scrivere e parlare inerenti all'appassionato sport dei cacciatori e del calendario venatorio.

Ciò premesso, è bene anzitutto considerare, che dopo moltissimi anni di confusionismo e di disordine in materia venatoria, si è avuta una magnifica legge fascista sulla caccia, la quale determina in modo chiaro e preciso le diverse aperture nelle varie zone, per ogni singola provincia e per le svariate specie di selvaggina. Dunque, se tutti gli sport del Regime sono regolati da una legge che è fascisticamente doveroso seguire, perchè la nuova Legge sulla caccia dovrebbe secondo intendimenti di taluni essere variata?

L'art. 24 del Testo Unico della Legge sulla caccia dice testualmente:

«Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste può, nell'interesse della protezione di una o più specie di selvaggina, con suo decreto, sentita la Commissione Venatoria Centrale, restringere il periodo di caccia o di uccellagione o vietare a caccia e la uccellagione medesime, anche solo per talune forme e per determinate località.

Può egualmente, su proposta della Commissione Venatoria Centrale, spostare fino a sei giorni il periodo delle caccie».

Con l'esposto di questo articolo, della legge fascista sulla caccia, restano immutate le date di apertura previste dall'art. 12 e 13 della citata legge, e quindi soltanto con l'ultimo capoverso dell'art. 24 si possono ottenere spostamenti di soli 6 giorni dalle date profisse.

E' inutile quindi pronosticare esagerate richieste che non sono contemplate e che verrebbero — se applicate — a distruggere completamente la magnifica e bene ponderata legge sulla caccia.

I cacciatori dovrebbero infrenare i loro desideri, che se pure spinti da una illimitata passione creano disaccordi, e le proposte desiderate dovrebbero limitarsi puramente ai termini previsti dalla legge, e cercare invece in quanto sia possibile la unificazione delle varie date di apertura e di chiusura in tutte le provincie, evitando con ciò il ripetersi di invasioni di cacciatori dall'una all'altra provincia che crea il fenomeno del malcontento.

Un cacciatore

BARCIS

Nel Fascio Giovanile

Su proposta del Segretario politico, il Segretario federale ha nominato comandante del locale Fascio giovanile di combattimento il camerata Cesare Malattia di Angelo, del Gruppo universitario fascista di Padova.

Al neo comandante rallegramenti.

* * *

Il ten. col. cav. Varvaro, addetto al Comando federale, ha visitato lunedì scorso il Comando locale dei Giovani fascisti, al quale ha esposto i principi da seguire nella istruzione domenicale.

Il gradito ospite, che era accompagnato dall'ispettore di zona Marchi, è stato ricevuto dal podestà, dal segretario del Fascio, dal presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. e dal comandante del Fascio Giovanile.

La festività di S. Giovanni

Ben riuscita anche quest'anno la festa di San Giovanni Battista patrono della parrocchia.

Nelle ore del pomeriggio ebbe svolgimento la processione con la statua di San Giovanni, cui parteciparono tutte le autorità del paese. Tessè il panegirico del Santo il prof. don Rosa, docente presso il Seminario di Pordenone che nelle funzioni venne assistito dal parroco del luogo don Casimiro della Gaspera e dall'economo di Andreis, don Michele Cecchini.

A mezzogiorno in canonica non mancò il tradizionale pranzo seguito dai brindisi di occasione.

AVIANO

Vivo successo a Montecatini del Gruppo in costume

Il gruppo in costume del Dopolavoro locale, che tante affermazioni ha ottenuto in vari raduni popolareschi, si è distinto moltissimo al raduno nazionale dei costumi, svoltosi sabato scorso a Montecatini Terme.

«La Nazione» di Firenze riferisce che il nostro gruppo è stato preso in visione per un film L.U.C.E. allo sorgenti Torretta, mentre danzava il nostro caratteristico ballo, la «monfrina», avendo per sfondo i gruppi di tutte le Regioni d'Italia.

Mette pure in risalto la dovizia dei nostri costumi, elogiando in special modo la grazia ed il buon gusto dei nostri balli ed elogia le «belle figlie di Aviano nel Friuli, coi capelli infiorati, le pesanti gonne nere, i grembiuli ricamati a fiori».

Anche il «Corriere del Tirreno» di Livorno, descrivendo il raduno dei costumi, così accenna al nostro gruppo:

«E' poi la volta di Udine che presenta il gruppo di Aviano, con la tradizionale orchestrina friulana composta di violino, armonica, clarino e liron. Le donne si avvicinano al palco e offrono, tra sorrisi e inchini, mazzetti di edeveis. Poi, ballano tenendosi unite ai cavalieri per mezzo di un fazzoletto bianco che lega il braccio destro della donna al braccio sinistro dell'uomo».

Il Dopolavoro provinciale può essere, dunque, ben lieto di aver inviato in sua rappresentanza il nostro gruppo a sì importante manifestazione: il successo è stato vivissimo.

Colonia estiva elioterapica

Col 1.o luglio p. v. la Colonia Elioterapica di Aviano, riaprirà i battenti per accogliere ben 150 bambini.

Saranno 40 giorni di gioia per questi piccoli che in questa provvidenza voluta dal Duce e si generosamente confortata dall'aiuto dei Gerarchi provinciali, troveranno di che godere di quei benefici che un tempo era possibilità solo di pochi.

La parte sanitaria è affidata al dr. Grandi, ufficiale sanitario, Segretario del Fascio, e la parte direttiva alla benemerita signora Paola Deison coadiuvata dalle Donne e Giovani fasciste.

La popolazione, che sente la grandezza della istituzione e ne vede i palesi benefici, vorrà, come al solito, contribuire con elargizioni generose: ed a tal scopo non negheranno alle Donne fasciste il contributo che le stesse passeranno a ritirare.

Nella scuola di disegno

In seguito ad esame fatto sostenere sabato 23 corrente mese dai sigg. nob. ing. Policreti e dottor Lanza alla presenza del Segretario del Fascio, agli alunni di questa scuola serale di disegno, dipendente dal Dopolavoro Comunale, risultarono meritevoli della promozione i seguenti:

Dal I al II corso: Rizzo Ugo, Menegoz Basilio, Tassan Domenico, Zanus Antonio, Bonassi Giacinto, Fagara Pietro, Redolfi Giorgio.

Dal corso preparatorio al I.o corso: Cattaruzza Corrado, Lama Luigi, De Piante Sante, Patessio Giuseppe, Scussat Angelo, Cossettini Silvio, Redolfi Alberto, Rizzo Riccardo, Ponti Riuseppe, Paties Primo, Muflato Lino.

Il Segretario del Fascio dottor G. Grandi, si è congratulato con gli alunni per il soddisfacente risultato, ed ha avuto parole di elogio per l'insegnante sig. Ferruccio Rezzini, che si è molto prestato per la buona riuscita della istituzione.

Ha promesso, infine, tutto il suo interessamento perchè la scuola venga dotata degli strumenti occorrenti, e per il suo ulteriore sviluppo.

Per la Lotteria prov. dell'O. N. B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B. nel nostro Comune è stato costituito apposito Comitato chiamando a farne parte i sigg.:

Luigi Trevisan, Commissario Prefettizio — d.r Gildo Grandi, Segretario del Fascio — Marco Fabbro, Comandante Fascio Giovanile — Paola Deison, Segretaria del Fascio femminile — prof. Pietro Giongo, direttore didattico — Adele Pierucci oviselli ed Elisabetta Dall'Olio.

Sagra di S. Pietro

Ieri si è svolta la solita sagra di San Pietro, che ogni anno richiama una notevole quantità di popolo anche dalle vicine località. Alla sera vi è stato un attraente spettacolo cinematografico. Domani avremo in piazza Milano un ballo su piattaforma.

Morso da una vipera

E' stato ricoverato all'Ospedale Giuseppe Boens di anni 8 da Budoja. Il dr. Grandi, poichè il bimbo era stato morsicato da una vipera, mentr'egli si trastullava in campagna, gli fece tutte le cure del caso, mettendolo fuori pericolo.

Si ferisce ad un piede

E' stata ricoverata la bambina Gemma Soldà di anni 12 da Budoja, che presentava una vasta ferita al piede destro, sul quale le era caduto un sasso. Medicata dal dr. Grandi è stata dichiarata guaribile in venti giorni.

PORDENONE

Un arresto

Il locale Commissariato di P.S. ha proceduto ieri mattina all'arresto, dopo un lungo appostamento, di un certo Esposito, che si nascondeva sotto il nome di Giovanni Marrone, di anni 35 di Napoli.

Costui era ricercato per varie truffe commesse, ed era favoreggiato da un sarto abitante in Borgomeduna.

A domani i particoli.

RUDA

Colonia elioterapica

Anche quest'anno sulla riva destra del Torre in posizione salubre e rispondente alle condizioni igienico-sanitarie sorgerà una Colonia Elioterapica del Fascio E. O. A. la quale accoglierà oltre un centinaio di bimbi bisognosi della cura solare e dell'assistenza alimentare. Beneficheranno anche i bimbi delle frazioni di Villa Vicentina e Perteole, i quali affluiranno alla mattina con automezzo. Per i paganti è stata fissata la modesta quota di lire 30 per tutto il periodo della cura. Al Fascio locale sono affluite in questi giorni parecchie richieste da parte dei genitori per l'accettazione a pagamento dei loro figli. Tutti i bambini prima di iniziare la cura elioterapica saranno sottoposti ad una accurata visita medica da parte dell'Ufficiale sanitario. Per provvedere ad un razionale impianto dei vari servizi il Fascio ha provveduto alla costruzione di baracche smontabili. La Segretaria del Fascio Femminile locale ha distribuito a diverse signore del Comitato la tela necessaria per la confezione dei costumini e di cappelli.

Attività O. N. B.

Al Presidente del Comitato balilla è pervenuta dalla Presidenza di Udine una lettera di vivo elogio e compiacimento per il riuscito saggio ginnico dell'anno XII formulando nel contempo l'augurio affinchè anche in avvenire i risultati siano copiosi e graditi.

Ai prossimi corsi nazionali per graduati Opera balilla che si terranno alla Capitale parteciperanno anche tre capisquadra avanguardisti di questo Comitato.

PAVIA DI UDINE

La banda a Cussignacco

Domenica 1.o luglio la Banda del Fascio presterà servizio a Cussignacco in occasione dei festeggiamenti annuali organizzati da quel Gruppo Rionale.

REANA

Nuovo ufficiale

Il camerata geom. Remigio Del Fabbro è stato recentemente nominato sottotenente del genio minatori.

Al nuovo ufficiale rallegramenti.

Tesseramento P. N. F.

Il Fascio di Combattimento comunica:

Malgrado i precedenti inviti ad effettuare il pagamento della tessera e delle quote, ben pochi camerati hanno provvisto.

Contro gli inadempienti sarà provveduto disciplinarmente, qualora non regolarizzino la loro posizione entro il 5 luglio.

Colonia elioterapica

A datare da domani 1 luglio e fino al giorno 8 presso il locale Municipio, nelle ore di ufficio, si possono prenotare i bimbi che dovranno partecipare alla Colonia.

Apposito Comitato Comunale vaglierà le domande e stabilirà le quote di partecipazione per gli abbienti; inoltre saranno prese decisioni in merito al funzionamento, alla assunzione di personale, al vettovagliamento ed alla sistemazione dei locali di ricovero e del campo solare.

Il Fascio femminile lavora alacremente per la confezione dei costumini con i sacchetti della «farina del Duce».

Sarà comunicato il giorno della visita medica obbligatoria.

ANDREIS

Ispezione al Fascio Giovanile

Proveniente da Barcis, è giunto ad Andreis, il tenente col. cav. Varvaro, del Comando federale dei Fasci giovanili, il quale si è intrattenuto con il camerata Giuseppe Stella, comandante del Fascio, dando precise disposizioni circa la istruzione domenicale, lo equipaggiamento e lo sviluppo del Fascio stesso.

in quanto esposto, vige il regolamento della F.C.I.

I premi sono così fissati:

Al primo arrivato oggetto artistico del valore di lire 250 — al secondo id. lire 175 — al 3.o id. lire 100 — al 4.o id. lire 75 al 5.o id. lire 50 — al 6.o id. lire 40 — al 7.o id. lire 30 — all'8.o id. lire 20 — al 9.o id. lire 20 al 10.o id. lire 20.

Premi per Giovani fascisti tesserati per Comandi federali: 1.o medaglia del valore di lire — al 2.o id. lire 20 — al 3.o lire 10.

Il Trofeo «Artemio Zamberlan» (dono della famiglia Zamberlan) triennale non consecutivo da assegnarsi alla Società con maggior numero di arrivati nei primi ha il valore di lire 1000.

Nel 1933 XI il Trofeo fu vinto da Dopolavoro Sportivo «S. Giusto» di Trieste con i soci Giordano Cottur, primo arrivato e Orlando Corretti quinto arrivato.

I giornalisti e corrispondenti sportivi di Trieste, d'accordo con il Dopolavoro Sportivo «S. Giusto», si riservano di variare o aumentare i premi di cui sopra.

CRONACHE SPORTIVE

Fra i liberi

Coppa Toro

I risultati

A Udine: All. Udinese - Remanzacco 0 a 0

A Corno: Corno Rosazzo - Cormor 2 a 1

Campionato Ragazzi

A Udine: Audace-Pulcini S. Rocco 0 a 0

A Tarcento: Ardita - Alpina (sospesa)

A Tarcento: Pitto Sp.-Audace 1-1

A Tarcento: All. Littoria-Treppo Grande 2 a 1

A Tarcento: Molinis-Meazza S. 3-0

Le classifiche

Coppa Toro

Remanzacco	2	1	1	0	3	1	3
All. Udinese	2	1	1	0	1	0	3
Corno Rosazzo	2	1	0	1	3	4	2
Cormor	2	0	0	2	1	3	0

All. Udinese-Remanzacco 0-0

Al Campo Moretti i due undici si sono incontrati per la partita di ricupero della «Coppa Toro».

Dopo novanta minuti di infuocata battaglia, le due squadre si trovavano ancora alla pari con le reti inviolate. Tuttavia gli Allievi hanno dimostrato una netta superiorità durante tutto il primo tempo, superiorità che avrebbe potuto fruttare tre segnature se D'Ododico non fosse intervenuto con tre salvataggi di testa «in extremis», quando oramai Comar era battuto.

Il Remanzacco si è bene difeso ed ha bene attaccato, meritando il pareggio. Le due squadre, pur giocando con ardore, hanno svolto un gioco scialbo e inconcludente. Il primo tempo è stato in netto favore degli Allievi, che hanno con frequenza impegnato Comar che si è sempre salvato, anche con un po' di fortuna.

Nella ripresa il gioco si fa più equilibrato e un po' duro. Un incidente accorso al bravo Federici obbliga l'arbitro a interrompere il gioco. Quando questo riprende, le due squadre tornano a bottigliarsi ma inutilmente, finendo così alla pari.

Ottimo l'arbitraggio del signor Pecoraro del G. A. U.

Corno di Rosazzo-Cormor 2-1

CORNO DI ROSAZZO, 29

La partita di ricupero, valevole per la «Coppa Toro» ha fatto registrare, contrariamente alle previsioni, un successo della squadra locale sui campioni friulani del Cormor.

L'incontro è stato equilibrato. Tuttavia il nostro undici ha giocato con molto slancio ed impegno, riuscendo a vincere di misura.

Il primo tempo è stato in leggero vantaggio dei locali e Mombelli è stato impegnato molto spesso. Al 30' Svuerz riusciva a portare in vantaggio i bianco azzurri. Nella ripresa erano ancora i locali che attaccavano e al 34' ottenevano un'altra segnatura col brillante Svuerz, che oggi è stato il migliore in campo.

Al 43' il Cormor riusciva a diminuire la distanza con un bel punto ottenuto da Zilli.

Un folto pubblico ha presenziato all'incontro ottimamente arbitrato dal sig. Borghi del G.A.U.

Finale regionale ULIC

O. N. D. Monfalcone-Giovinezza

Campo II Gruppo Rionale

Domani ore 17

Domani 1 luglio alle ore 17 nel campo di via Pordenone, l'A. S. Giovinezza incontrerà, per le finali regionali, il Dopolavoro C.R. D.A. di Monfalcone, agli effetti del Campionato Ulic di I categoria. E' superfluo ricordare le bellissime prove sostenute dalle due squadre in lizza nel recente campionato: ambedue gli undici, si sono in questi giorni accuratamente preparati per la prossima decisiva prova. L'incertezza nel risultato farà convenire sul campo al II.o Gruppo Rionale gran numero di appassionati: pure a seguito della squadra si porteranno in Udine numerosi tifosi di Monfalcone del Dopolavoro C.R.D.A.

In precedenza a questo attesissimo incontro, sempre nello stesso campo, alle ore 14,30 gli Studenti incontreranno il Pozzuolo; alle ore 18,30 il Giuce giocherà contro i ragazzi del Giovinezza.

TENNIS

Il torneo internazionale ad Abbazia

ABBAZIA, 29

Sotto gli auspici di queste organizzazioni turistiche e a completamento del programma che si svolgerà quest'anno nel Carnaro in occasione del Decennale dell'Annessione di Fiume, avrà luogo verso la metà di luglio p. v. il III. torneo internazionale di tennis.

Sarà posta in palio per il Singolare signori la coppa «challenge» di S.A.R. il Duca d'Aosta difesa da Palmieri.

L'Azienda di Cura di Abbazia offrirà una Coppa per il Singolare signore, Fiume una targa Decennale per il doppio signori, il Comune di Abbazia una Coppa per il doppio misto e la Federazione degli Albergator una Coppa per il doppo signore.

Per la manifestazione sportiva sono pervenute già numerose iscrizioni di giocatori di classe. Della Cecoslovacchia saranno presenti Hecht e Malacek; della Francia: Barbier, Adamoff, Martin, Lesuer, Martin Legeay; dell'Austria: Brosoli, Motaxa, Haberl, Bavaroxsky, Eisenmenger, Horbts; dall'Ungheria: Gabrowitz Drietomsky e Sarkany.

I colori italiani saranno difesi da un forte gruppo di giocatori di prima categoria. Anche dalla Germania e dalla Jugoslavia giungeranno i migliori tennisti.

Campionato di tiro al piccione e piattello

(Domani 1. luglio campo Arizona)

Organizzata dal Comando della 63.a Legione «Tagliamento» in collaborazione con la Società Udinese di Tiro avrà svolgimento domenica 1. luglio una importante manifestazione nell'attrezzato campo della Società all'Arizona.

E' in palio il titolo di campione, del II. Raggruppamento Camicie nere, di tiro al piattello e tiro al piccione.

Le gare inoltre sono dotate di ricchi premi consistenti in medaglie e denaro che varranno a rendere ancora più interessanti e accanite le gare.

Siamo certi che il pubblico delle grandi occasioni sarà presente in campo e con la sua presenza renderà più brillante la manifestazione.

Diamo il programma delle gare:

I.o Campionato di tiro al piattello. Ore 9: apertura del campo, tiri di prova. Ore 9.30: inizio della gara.

Premi lire 700; 1.o L. 100 e medaglia d'oro; 2.o L. 150 e medaglia vermeille; 3.o L. 130 e medaglia d'argento; 4. .. 100; 5.o L. 70; 6.o L. 50. Venti piattelli a 14 metri. Gara fino a 16 metri. Iscrizione L. 30, soci lire 25. Piattelli L. 0,50. Non sono ammesse reiscrizioni.

II.o Campionato di tiro al piccione: Ore 14: apertura del campo, tiri di prova. Ore 15: inizio della gara.

Premi lire 2000: 1.o L. 700 e medaglia d'oro; 2.o L. 500 e medaglia vermeille; 3.o L. 350 e medaglia d'argento; 4.o L. 250; 5.o L. 200.

Serie di 5 piccioni a m. 27. Iscrizione L. 75, soci L. 65. Marca piccione L. 10. Una reiscrizione L. 35, soci L. 30.

Le gare avranno luogo con qualunque tempo e numero di partecipanti.

Le gare sono libere a tutti. I titoli di campione sia al piattello che al piccione sono riservati al migliore classificato appartenente alla Milizia in uno dei reparti dislocati nel territorio del 2.o Raggruppamento Camicie nere.

Premi speciali per ogni singola gara: Coppa d'argento alla Legione alla quale appartiene il tiratore meglio classificato. — Medaglia d'oro e diploma al tiratore proclamato campione. — Targa d'argento alla Legione con maggior numero di partecipanti ad ogni uno delle due gare.

Programma approvato dalla F.I. T.A.V. Direttore del tiro signor Giorgio Chiussi.

Il C. C. Sandaniele vince a Valvasone il Campionato friulano a squadre

VALVASONE, 29

Non era ancora spento l'eco dell'entusiastica manifestazione svoltasi domenica scorsa per la disputa della eliminatoria friulana della «Coppa Italia» che l'amico Gigi Maniago ha organizzato un altra bellissima gara a squadre a cronometro per le giovani speranze del ciclismo che oggi hanno dato vita ad una giornata di pieno entusiasmo e di fasi combattive. I tre sodalizi friulani C. C. Stefanutti; C. C. Udinese e C. C. S. Daniele e la degna rappresentanza della Venezia Giulia hanno allineato tutti i migliori uomini. La vittoria è toccata, dobbiamo dire francamente, ai più preparati e più forti. Certo che se il C. C. Stefanutti non avesse perso Di Pol, uno dei migliori uomini della squadra avrebbe potuto minacciare la vittoria ai «Diavoli Rossi», perchè conosciamo il valore del piccolo e poderoso Corradini, il quale benchè proveniente dalla categoria dei ragazzi, ha già dimostrato più volte le sue ottime doti di passista, così dicasi anche per de Piante e Pensiero.

Quello che molto ci ha impressionato è stata la squadra del C. C. Sandanielese, con Contardo Lorenzini, Pellis e Feruglio.

Quattro uomini che effettivamente hanno marciato regolari e sicuri verso la vittoria. Del Monfalcone dobbiamo pure tessere lodi per lo spirito combattivo dimostrato, benchè a metà gara si sia trovata unita alla squadra vincente, resistendo ai continui attacchi di quest'ultima fino alla fine. Ottime sono state le prove fornite dalle seconde del C. C. Stefanutti e C. C. Sandanielese. L'Udinese, unica squadra, che molto avrebbe potuto fare, è incappata in una nera giornata per un susseguirsi di incidenti, sì da costringere la squadra al ritiro.

Erano presenti alla gara quasi tutti i dirigenti dei Sodalizi friulani.

La gara, organizzata dal V. C. Valvasone con la cooperazione del Dopolavoro locale, con a testa gl'infaticabili organizzatori Maniago e Veronese, meritano il più vivo elogio per la perfetta organizzazione.

Il primo passaggio

La corsa, valevole quale titolo di campionato friulano a squadre a cronometro, è stata svolta su un percorso di Km. 9,200 da ripetersi sei volte per un totale di Km. 55.200.

Sbrigate le operazioni preliminari del sig. Ernesto Veronese e sig. G. Corradini, viene fatto il sorteggio delle squadre, ed alle ore 14,30 vien dato il via alla prima squadra, e poi alle altre alla distanza di due minuti una dalla altra.

Sin dal principio le squadre tutte iniziano ad andatura velocissima, si prevede una lotta reale e sportiva, piena di fasi combattive.

Il primo passaggio avviene con i seguenti tempi:

1. la prima squadra del San Daniele in ore 0,14'28
2. la squadra del C. C. Udinese in ore 0.13.39
3. la prima squadra del P. C. Stefanutti in ore 0.14.44
4. la squadra del Cantiere di Monfalcone in ore 0.14.52
5. la seconda squadra del San Daniele in ore 0.15.03
6. la seconda squadra del C. C. Stefanutti in ore 0.15.32.

Il secondo giro

Il C. C. Sandaniele, sin dal primo giro è in testa alla classifica e marcia a pieni pedali dandoci l'impressione che sarà senda altro la squadra vincente. Al secondo giro la squadra del C. C. Stefanutti passa con un uomo di meno, perchè costretto al ritiro per la rottura della catena. Peccato; in tal modo alla squadra, è venuto a mancare uno dei migliori uomini. Anche il C. C. Udinese passa con un uomo di meno. Il Monfalcone ed il C. C. San Daniele le passano al completo.

Il passaggio al secondo giro avviene nella seguente formazione:

1. la prima squadra di San Daniele in ore 0.29.07
2. la prima squadra della Stefanutti in ore 0.30.15
3. la squadra di Monfalcone in ore 0.30.20
4. la seconda squadra del San Daniele in ore 0.30.37
5. la squadra dell'Udinese in ore 0.31.14
6. la seconda squadra della Stefanutti in ore 0.31.28.

Il ritiro del C. C. Udinese

Al terzo giro, Geddo Pensiero, che fa parte alla prima squadra del C. C. Stefanutti deve far perder del tempo prezioso alla propria squadra per noie alla macchina, compromettendo così l'affermazione della squadra sanvitese. Il C. C. Udine è costretto al ritiro per la famosa caduta di uno dei suoi uomini; mentre la prima del S. Daniele marcia sicura e compatta.

Il passaggio al terzo giro avviene nella seguente formazione:

1. la 1. del C.C. Sandanielese in ore 0.41'51"
1. la squadra del Monfalcone in ore 0.45'23"
3. la 1. del C. C. Stefanutti in ore 0.45'31"
4. la 2.a del San Daniele in ore 0.46'3"
5. la 2.a del Club Stefanutti in ore 0.47'27"

Non appena terminato il terzo giro la prima del S. Daniele raggiunge quella di Monfalcone e arrivano al passaggio del quarto giro unite; la seconda del S. Daniele va perdendo terreno, forse perchè composta di elementi giovanissimi che ne risentono della distanza; anche la prima squadra della Stefanutti ha Pensiero che, provato per l'inseguimento, in seguito ad un secondo guasto alla catena, non può dare un rendimento efficace.

Il passaggio al quarto giro avviene nella seguente formazione:

1. la 1.a del S. Daniele in ore 0.58'27"
2. la squad. del Monfalcone in ore 1.0'26"
3. la 1. del C. C. Stefanutti in ore 1.0'40"
4. la 2.a del San Daniele in ore 1.1'29"
5. la 2.a della Stefanutti in ore 1.2'54".

Le ultime fasi

La squadra del C. C. Stefanutti, benchè mutilata, marcia regolare, mentre la seconda del C. C. Stefanutti e la seconda del San Daniele perdono terreno continuamente.

Al quinto passaggio la prima di S. Daniele e quella di Monfalcone sono ancora assieme e lottano per staccarsi a vicenda.

Il passaggio avviene nella seguente formazione:

1. la 1. del C. C. S. Daniele in ore 1.13'11"
2. la squadra del Monfalcone in ore 1.15'12"
3. la 1.a del C. C. Stefanutti in ore 1.16'2"
4. la 2.a del San Daniele in ore 1.16'55"
5. la 2.a del C. C. Stefanutti in ore 1.17'20".

Si disputa così l'ultimo giro. Ormai la gara si può dire decisa a favore della prima del S. Daniele. Sarà ben difficile che qualche incidente possa compromettere l'esito di questi bravi ragazzi, che senza nessun dubbio sono degni della vittoria.

Le classifica

Ecco la classifica:

1. la prima squadra del C. C. S. Daniele con Contardo, Pellis, Lorenzini e Feruglio Nello che compie i km. 55.200 in ore 1.28'27" alla media oraria di km. 38.260.
2. la squadra del Cantiere di Monfalcone con Ghiandussi, Masera, Sgualdini e Pittaro, in ore 1.30'42".
3. la prima squadra del C. C. Stefanutti con Corradini, De Piante, De Pal e Pensiero, in ore 1.31'58".
4. la 2.a squadra del C. C. San Daniele con Pidutti, Peris, Bertoldi e Giacomello in ore 1.33'3".
5. la 2.a squadra della Stefanutti con Fedrigo, Dri, Rizzetto e Rubli in ore 1.36'55".

L'artistica Coppa, messa in palio dal noto sportivo Luigi Maniago è stata assegnata al C. C. Sandanielese.

Il trofeo Zamberlan

(Trieste 8 luglio XII)

I giornalisti e corrispondenti sportivi di Trieste, in collaborazione con il Dopolavoro Sportivo «San Giusto», organizzano per il giorno 8 luglio a.c. una corsa ciclistica su strada, denominata: «II. Trofeo Artemio Zamberlan».

La corsa è libera ai corridori di III categoria dilettanti e giovani fascisti muniti di licenza (terza categoria) della F.C.I. per l'anno in corso e sarà valevole quale prima prova per il Campionato Triestino.

La gara si svolgerà con qualunque tempo sul percorso: Trieste, (principio di via Fabio Severo), Basovizza, Cosina, Castelnuovo, Rupa, Mattuglie, Fiume, Mattuglie, Rupa, Castelnuovo, Cosina, Basovizza, Trieste (via Molin grande, via C. Battista, via G. Gatteri, via Ginnastica, via D. Rossetti, traguardo d'arrivo alla altezza di via dell'Eremo).

A Fiume (Cantrida), rifornimento e firma con 5 minuti di neutralizzazione.

La punzonatura delle macchine verrà effettuata presso la Segreteria sociale: Caffè San Marco, via Cesare Battisti 18, il giorno di sabato 7 luglio dalle ore 17 alle ore 21.

Il ritrovo per la partenza è fissato al Caffè Fabris, piazza Dalmazia, alle ore 5 e la partenza varrà data alle ore 6 precise.

Le iscrizioni non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 3, più lire 2 cauzione numero per concorrente. Le stesse si ricevono giornalmente presso la Segreteria sociale «Caffè San Marco», via Battisti 18 e si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 21 del giorno 7 luglio 1394.

Il numero d'iscrizione sarà quello di partenza.

Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato.

La giuria si riserva di prendere durante la gara, tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni, per assicurare il regolare svolgimento della stessa.

Eventuali reclami dovranno essere presentati in iscritto alla giuria entro 24 ore dal termine della gara, firmati dal reclamante ed accompagnati dalla tassa di lire 20 (venti) restituibili qualora il reclamo risultasse fondato.

La società organizzatrice declina ogni responsabilità in caso di eventuali incidenti che potrebbero accadere, tanto al concorrente quanto a terzi.

Per quanto non è contemplato

CRONACA CITTADINA

O. N. B.

Convegni intermandamentali

Domani, 1 luglio, sono convocati a Tolmezzo i dirigenti dei Comitati Comunali O. N. B. di: Amaro, Ampezzo, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tollezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina.

Si rammenta che al convegno sono venuti a pratecipare, oltre il Presidente, anche il Sanitario dell'O. N. B., il direttore Ginnico-Sportivo, la Fiduciaria Piccole e Giovani Italiane ed il Segretario.

I treni popolari per domenica 8 luglio

Per domenica 8 luglio sono indette le seguenti gite coi treni popolari, riguardanti la nostra città:

Gorizia-Udine-Venezia, 3.a classe: da Gorizia L. 16; da Udine L. 14 più lire 1.50 per l'ingresso facoltativo alla Esposizione biennale.

Gorizia partenza 5.39; Udine partenza 6,35; Venezia arrivo 9,33; Venezia partenza ore 20,40; Udine arrivo ore 23,27; Gorizia arrivo ore 0,20.

Trieste-Udine, 3.a classe, L. 8. Trieste partenza ore 7,10; Udine arrivo ore 9,4; Udine partenza ore 21,10; Trieste arrivo ore 23,05.

Cospicui doni per la pesca a Cussignacco

Domani si inizieranno a Cussignacco i festeggiamenti indetti dal V. Gruppo Rionale in occasione della sagra annuale che richiama nella ridente frazione tanta folla.

Alle 10 del mattino si aprirà la Pesca di beneficenza a favore dell'O. N. B. rionale. Molti e cospicui sono i doni, di cui diamo un primo elenco:

S. E. Achille Starace: servizio posate — S. E. il Prefetto: servizio toilette — Podestà di Udine: penna stilografica e matita in oro — on. Tullio: servizio bicchierini — Fascio femminile di Udine: servizio caffè — O.N.B. di Udine: orologio da tavola — Banca Cattolica del Veneto: servizio porta frutta in cristallo — Fiduciario V. Gruppo Rionale: servizio piatti porcellana — Presidente Dopolavoro Cussignacco: servizio bicchierini — Comitato Dopolavoro Cussignacco: una bicicletta — Fascio di Udine: servizio caffè in porcellana — Moretti Lino Menazzi: 50 buoni per piccoli birra — Canapificio Udinese: 12 fruste 12 tiranti — Ditta Luigi Spezzotti: maglie cotone — Micossi Erasmo: 9 pezzi alimentari — Sante e De Pauli: 2 scatole vernice bianca per scarpe — Enrico Menazzi: 42 pacchetti pasta speciale — Kractchi Giuseppe: portafiori in ferro battuto e una immagine di gesso — Ermanno Buligan: porta frutta in ceramica — Francesco Geretti: servizio bicchierini — Orlando Tullia: cestellino — Morealo Tranquilla: porta olio e aceto — De Filippo Antonio: coppa in bronzo — Todero Teresa: scatola in vetro — Calligaris Giuseppe: servizio caffè (giocattolo) — Beltramini Luigi: servizio pepe e sale — D'Orlando Felice: una bottiglia vino — Cossettini Francesco: un fiasco vino ed una misura da mezzo litro — Vidussi Giuseppe: servizio bicchierini — N. N.: boccaletto vetro — Pagot Erminia: vaso portafiori e un paio scarpette bambola — Dalmaso Emma: vaso porta fiori — Vidussi Rodolfo: servizio portafrutta — Osteria al Gambero di Udine: una bottiglia vino — Ditta G. Chiese: 2 libri — Tarragoni Giovanni: 4 bottiglie vino — Cooperativa Consumo Cussignacco: 5 pacchi cartoline, fiasco e bottiglia vino, 3 vasetti acciughe, 2 vasetti senapa; 4 paia zoccoli, 3 paia pantofole, 11 scatolette crema, 20 pacchetti dadi e caramelle, 20 quaderni in sorte, 10 pacchetti carta e busta, 1 sacchetto fagioli, 1 sacco baccalà — Dominissini Rosario: 5 bottigliette dolci, 2 pacchetti smacchiatore, 1 servizio bicchierini, 1 portasigarette porcellana, 21 pezzi torrone, 3 pezzi alimentari in scatola, 4 scatolette cipria, flaconcini e due crema per scarpe — Moneghini Ferdinando: 10 fiaschi vino — Trattoria ai Provinciali, Udine: 2 bottiglie vino — Cella Luigi: cuscino ricamato — Adami Pietro: servizio bicchierini — Vidussi Ferdinando: servizio olio e aceto, servizio sale e pepe, 2 bottiglie grandi, 1 zuccheriera — Manfredo Manlio: portafiori in ferro lavorato — Papparotti Antonio: bottiglia vino — Marsilli Cecilia: 6 pacchetti polvere acqua da tavola, 10 scatole conserva, 5 scatole carne suina — Rizzi Giuseppe: portafiori in legno — Regis Davide: scatola vetro in specchi — Cristofoli Dante: 2 bottiglie porta acqua — Peloi Attilio: 3 bottiglie vino — Bolzicco: porta cenere — Plan Gio. Batta: 4 pacchetti caramelle — Eisnan Bernardino: piatto porta frutta — Foschia Silvio: cuscino lavorato — Dotto Elio: servizio liquori — Foschiani Pietro: cestino carta lavorato — Novello Francesco: cestino carta lavorato — Band Giuseppe: 2 servizi porta sale e pepe — Savorgnani Luigi: 4 bicchierini — Sacher Gemma: vaso vetro porta biscotti — Sacher Carmen: cazzeruola legno grande — Asilo Infantile Cussignacco: 1 pupazzo, una borsetta da lavoro, 1 porta spilli, due centri lavorati — Cuberli Francesco: 2 matite automatiche, 4 punta matite, 12 matite — Braida Luigi: salame — Lodolo Emo: servizio caffè — Lodolo Lino: porta dolci — Bertoni Sante: Servizio bicchierini — don Domenico Garlatti: quadro Madonna in tela — mons. Stefano Somma, Parroco di Cussignacco: 13 doni in sorte — Lazzaroni Giovanna: servizio bicchierini — Perez Antonio: statuetta in bronzo e un porta sigarette in argento — Sacco Pellegrino: monumento al Fante in gesso — De Zorzi Olimpio: bottiglia vino — De Paoli Antonio: salvadenari in gesso — Cossettini Gelindo: porta pane — Miani Agostino: cestino in metallo — Zucco Antonio: tazza caffè e latte — Vidussi Gio. Batta e Cossettini Giuseppe: statuetta in marmo — Zucco Antonio: porta pettine in tela — Pegoraro Diana: porta giornali — Cossettini Sante: strucca limoni — Papparotti Luigi e Stella Maria: porta sale e pepe — Braida Mario: statuetta in gesso — Menotti Secondo: vaso in ottone — Francescato Rita: servizio bicchierini — Martelossi Luigi: castellino porta fiori — Caporale Ernesta: cuscino ricamato.

Offerte in danaro: Alto Ugo lire 2 — Gri Vincenzo, 2 — Bozzoli Arturo, 1 — Colavich 0.50 — Musurmanno 1.50 — Fabbro Giuseppe 0.50 — Flappo Primo 1 — Marcuzzi Maria 1 — Vidussi 1 — Franzolini 1 — Gori Luigi 0.40 — Iuretig Arturo 1 — Pravisani T. 1 — Gri Gio Batta 1 — Gori Giuseppe 1 — Gri Vincenzo 1 — Verettoni Virginia 5 — Presacco Gino 1 — Regis Pietro 0.50 — Michelini Isidoro 1 — Michelini Luigi 0.50 — Deotto Federico 1 — Colombaro Carlo 0.35 — Verettoni Guglielmo 1 — Dozza Domenico 1 — Moretti Gio. Batta 0.60 — Galluzzo Valentino 1 — Chiarandini Sante 2.50 — Passone Giulio 0.50 — Marsilli Felice 2 — Nardone Beniamino 1 — Nardone Guglielmo 1 — Papparotti Ferdinando 1 — Gabana Arturo 1 — D'Orlandi Noè 1 — De Marco Antonio 0.20 — Regis Davide 5 — De Marco Carlo 2 — Regis Luigi 5 — Zorzini Giuseppina 1 — Tancredi Dino 1 — Beltrame Carlo 1 — Sclausera Luigi 1 — Degano Valentino 0.50 — Sabot Livia 0.20 — Baschini Teresa 0.50 — Bolzicco Marco 0.40 — Beltrame Virgilio 1 — Tambozzo Regina 0.70 — Serafini Enrico 1 — Ellero Domenico 1 - Gondolo Giordano 0.50 — Caporale Pietro 0.50 — Antonutti Attilio 1 — Sacher Giorgio 1 — Sacher Guerrino 2 — Ioan Assunta 0.35 — Di Giorgio Rosa 0.50 — Breda Giovanni 1.20 — Lupieri Pietro 2 — Gon Pietro 1 — Brisigar Lorenzo 0.40 — Franzolini Pietro 1 — Tavano Giovanni 0.50 — Zompicchiatti Silvio 1 — Franzolini Enrico 1 — Franzolini Adelaide 2 — Mesaglio Maria 0.50 — Beltrame Mario 1 — Bortolutti 5 — Fratelli Canciani 5 — Morcale Lino 1 — Nobile 1 — Malisani 0.50 — Ellero 1.50 — Basco Giulio 0.50 — Zucco Valentino 2 — Pravisani 1 — Cozzi 0.60 — Colussi 1 — Adami Giovanni 1.50 — Ponte Giosuè 1 — Cornacchini Antonio 1 — Adami Umberto 1 — Turco Giovanni 0.50 — Sacco Pellegrino 0.50 — Cornacchini Attilio 1 — Menotti Geralda 0.50 — Stella Emma 0.50 — Martelossi Luigi 1 — N. N. 0.70 — Cosolini Umberto 1 — Della Bianca Giuseppe 2 — Peressini Romano 0.50 — Zucco Pio 1 — Cornacchini Angelo 1 — Miani Giuseppe 1 — Vidussi Giuseppe 1 — Francescato Teresa 1.

Spettacoli popolari

Domani a Cussignacco si svolgeranno vari spettacoli popolari: corse nei sacchi, gioco delle pignatte, albero della cuccagna ecc. ecc. Numerosi premi saranno assegnati ai vincenti.

Per le ore 17 è annunciato il convegno corale. I cori dei vari dopolavoro si alterneranno a cantare le villotte friulane. Bei premi saranno assegnati alle migliori esecuzioni.

Uno speciale servizio di corriere sarà organizzato da e per Cussignacco.

La difesa chimica delle popolazioni

L'annuncio della costituzione anche a Udine del Comitato per la difesa aerea, rende di piena attualità il tema degli attacchi aerei e dei mezzi per la tutela della popolazione. Naturalmente non c'è alcun motivo di allarme in tutto ciò, ma è utile che tutti siano al più possibile al corrente circa i mezzi di protezione e lo uso delle maschere contro i gas asfissianti.

In molte città sono stati ormai eseguiti anche interessanti esperimenti di difesa antiaerea ed è giusto che si pensi a ciò anche nella nostra città ove purtroppo la realtà delle incursioni aeree è stata vissuta nella grande guerra.

Com'è noto il ten. colonnello cav. uff. Emilio Battisti terrà mercoledì prossimo alle ore 11 nel salone del Castello una conferenza sui mezzi di difesa antiaerea. Alla conferenza sono invitati la cittadinanza ed i Podestà della Provincia, in vista della imminente costituzione dei Comitati comunali, in base al regolamento ministeriale per la protezione del territorio nazionale e la propaganda civile.

Un grande requisito: la calma

La scorsa guerra ha dimostrato quali conseguenze abbia l'impiego dei gas. Il pericolo chimico in una eventuale guerra futura, esiste accresciuto da nuove invenzioni tossiche.

Ciò impone la necessità di far conoscere alla popolazione civile la vera portata del pericolo chimico ed i mezzi con i quali questo pericolo può essere combattuto e, in gran parte vinto. Perchè, resti ben chiaro ciò che si dice, è assolutamente errato predire la fine del mondo e la distruzione dei popoi in caso d'una guerra chimica.

Basterà adottare precise misure di sicurezza e contare sulla efficienza morale delle popolazioni per aver la certezza di ridurre al minimo le possibili vittime degli attacchi chimici.

Chi ha visitato la Fiera di Padova, avrà dedicato certamente particolare attenzione al padiglione della difesa chimica, organizzato dal Ministero della Guerra. A questa Mostra, si possono apprendere molte cose.

In una serie di ventidue quadri d'un crudo ed efficacissimo verismo viene ribadito il concetto che, dote basilare e indispensabile per coloro i quali s'hanno da difendere dai gas, è la calma. — Nessun panico, nessuna emozione, nessuna fuga disordinata. — Bisogna avere i nervi a posto e lo spirito sereno per indossare la maschera e cercar scampo nei ricoveri che, in caso di guerra, saranno appositamente attrezzati.

Maschere e abiti impermeabili

Ma quale sarà la tecnica dello attacco aereo? La visione è tutt'altro che idillica ed offre un ben diverso panorama a secondo che lo scopo dell'attacco sia di distruggere un centro relativamente poco grande o di paralizzare la vita di uno grande. — Nel primo caso saranno adoperate le bombe esplosive e quelle incendiarie, nel secondo le bombe a gas. Ma non è affatto escluso che su uno stesso obbiettivo si concentrino tutti e tre i mezzi offensivi. Contro le bombe esplosive la protezione risulta quanto mai difficile, poichè basta contemplare un pochino quello che sono esposte nel padiglione, per capire quale terribile potenza abbiano. Pensate infatti, agli effetti di 250, di 500 e 750 chilogrammi di alto esplosivo.....

Assai più facile è, invece, la protezione contro le bombe a gas e contro le irrorazioni di liquidi corrosivi. C'è da tener conto, anzitutto, che i gas possono essere di diversa natura e, quindi, ci sono quelli soffocanti, come il fosgene; i gas lacrimogeni, di cui è tipico il cloro acetofenone; i gas vescicatori dei quali è prototipo l'iprite; i gas tossici come l'ossido di carbonio e l'acido cianidrico.

Le difese debbono essere conseguentemente adeguate all'azione del gas e mentre per quelli sternutatori, lacrimogeni e soffocanti basta una maschera che racchiuda ermeticamente il viso e filtri l'aria in modo da non respirare i gas, per quelli vescicatori, i quali venendo a contatto con la pelle producono profondissime ustioni, sono necessarie maschere ed abiti impermeabili che salvaguardino tutta la persona, poichè l'iprite penetra attraverso le stoffe e il cuoio. Invece per i gas tossici, che distruggono l'ossigeno contenuto nell'aria, la maschera deve essere accoppiata ad un deposito d'ossigeno e fornita di un depurante per la rigenerazione dell'aria respirata.

E' utile osservare subito che la popolazione civile dei centri e delle città che potranno essere minacciati abbisognerà soltanto del tipo più semplice di maschera: quella cioè che basta per trovar scampo in un ricovero antigas. Abiti e respiratori, invece, serviranno a chi dovrà rimanere nella nube dei gas, a chi dovrà portare soccorso, a chi dovrà «bonificare» le zone invase dal gas. E costoro, limitato numero di individui, dovranno essere addestrati con opportuni esercizi, mentre la maschera comune non richiede che un limitatissimo esercizio.

I ricoveri

Ma eccoci dinnanzi ai ricoveri antigas, che sono locali ermeticamente chiusi e che, muniti di porte stagne, consentono la permanenza senza maschera, inaccessibili come sono all'aria esterna. Non serve dire ch'essi sono muniti di doppia porta e che nel loro interno sono sistemate macchine di costo limitato e di facile uso, mediante le quali viene depurata l'aria in essi contenuta. In casi particolari, invece, l'aria viene aspirata dall'esterno e filtrata prima d'essere immessa nel ricoveri. Resta, così dimostrato che approntare un ricovero antigas è abbastanza facile e non richiede somme notevoli, tanto più che l'industria concorre attivamente alla realizzazione di maschere sempre migliori e di impianti sempre più perfetti.

Mezzi di fortuna

Alla Mostra di Padova sono infine spiegati i mezzi difensivi di fortuna.

Ecco un sistema assai semplice per impedire la rottura dei vetri a causa dello scoppio delle bombe: basta incollare sul vetro delle striscie di carta a forma di X e una striscia trasversale perchè il vetro stesso rimanga sano. Ecco ancora un mezzo semplice per rendere stagna una porta: basta incollare striscie di carta tra la cornice e i battenti e chiudere con un altro pezzo di carta i fori della serratura.

E la stessa «bonifica» antipritica può essere fatta in un primo momento coprendo il terreno colpito con trucioli, terra umida, ghiaia e persino il fieno.

Vedete, dunque, che a parte la difesa aerea attiva, cioè fatta con squadriglie d'aeroplani, con i cannoni e le mitragliatrici, e a parte i potentissimi sistemi di annebbiamento che serviranno a rendere invisibili dall'alto centri industriali e limitate zone abitate, c'è una formidabile attrezzatura di difesa contro l'attacco chimico. Ma tutto il meccanismo della difesa è basato sulla calma e sulla disciplina delle popolazioni, intendendosi con questa definizione generica anche le maestranze delle officine e dei cantieri, per le quali calma e disciplina sono virtù basilari.

Eppoi non è l'Italia che cova propositi di guerra. Gli italiani di Mussolini vogliono lavorare e vivere nella giusta pace, ma sono pronti a difendere, contro tutto e contro tutti l'integrità territoriale e spirituale della loro terra. Per questo, adeguano i mezzi di offesa e di difesa a quelli altrui.

Invito alle infermiere

Le infermiere volontarie della C.R.I. inscritte nei ruoli attivo e di riserva del Comitato provinciale di Udine e le allieve della Scuola infermiere sono invitate ad intervenire tutte alla conferenza sulla protozione antiaerea che il tenente colonnello di S. M. del Comando del Corpo d'Armata di Udine cav. Emilio Battisti terrà il giorno 4 luglio p. v. alle ore 11 nel salone del Castello.

Autoservizio Udine-Grado e Udine-Trieste

Con domani 1 luglio verrà iniziato l'autoservizio Udine-Grado gestito dalla Società S.A.I.T.A. Il servizio sarà fatto con moderni e comodi autobus. Le partenze avverranno da Piazza Venerio alle ore 9 di tutti i giorni con arrivo a Grado alle 9.50; ritorno da Grado alle ore 18 ed arrivo a Udine alle ore 19. Nei giorni festivi sarà effettuata una seconda corsa in partenza da Udine alle 14.30 e da Grado alle 23.

Per agevolare l'affluenza alla spiaggia ed il soggiorno dei gitanti, il biglietto di andata e ritorno per i giorni festivi verrà fissato in lire 10; oltre a ciò la Società ha istituito dei biglietti cumulativi a lire 19.50 comprendenti il viaggio, motoscafo, bagno e colazione.

* * *

Allo scopo di dare una rapida e diretta coincidenza per la stagione estiva per i luoghi di villeggiatura della Carnia, Lago di Cavazzo, della zona di Tarcento, di S. Daniele, Spilimbergo, Val Cellina e Val Meduna la Società «SAITA» per aderire alle varie richieste pervenute ha disposto a datare dal 1 luglio di riattivare la corsa in partenza da Trieste per Udine con il seguente orario:

Partenza da Trieste ore 8 e 15.25.

Arrivi da Trieste ore 10.45 e 17.05.

Con la stessa data viene sospesa la corsa in partenza da Trieste alle ore 17.45.

Festa nella parrocchia del Cristo

Domani domenica, in occasione della Festa del Papa, nella Chiesa parrocchiale del Cristo, in Gervasutta, a cura dei parrocchiani e del consiglio parrocchiale, sarà fatta la consegna delle insegne dell'onorificenza che la Santa Sede, su proposta di S. E. Rev.a Mons. Arcivescovo, ha concesso al Parroco Sac. Davide Varnieru in riconoscimento dell'opera fattiva e disinteressata che svolge a beneficio della parrocchia.

Il programma della giornata comprende:

Alle ore 6: S. Comunione Generale (indulgenza plenaria). — ore 9.30: I rappresentanti della popolazione e dell'A. C. offriranno le insegne dell'onorificenza al Reverendissimo sig. Parroco nella Casa Canonica. — Ore 10: S. Messa. Presterà servizio la Cantoria dell'Ass. Maschile con la Messa «Te Deum laudamus» del Perosi. — Ore 16: Vesperi solenni. — Ore 16.30: Adunanza generale degli iscritti all'A. C. per la commemorazione di S. Pietro.

Il più alto campeggio del T. C. I.

Il Touring Club Italiano organizzerà quest'anno il suo tredicesimo Campeggio, in Val Martello nel Gruppo dell'Ortles - Cevedale, nei pressi del Rifugio Dux, a 2264 metri sul mare. Sarà il più alto attendamento, fra quelli fin qui organizzati dal Sodalizio, sarà quello che permetterà di svolgere uno dei più appassionati, variati e dinteressanti programmi di gite, di escursioni e di ascensioni che si possano desiderare.

Al Campeggio si accederà da Coldrano in Val Venosta, da dove inzia la strada che percorre la Val Martello, oltremodo pittoresca e variata, fino all'Albergo del Gioveretto, a metri 1828, presso il quale si stacca una mulattiera che in circa un'ora e mezza di comodo cammino porta fino al Rifugio Dux e all'attendamento.

Il programma ampiamente illustrato, che potrà richiedersi al Touring (Milano, Corso Italia 10) unendo un francobollo da 50 centesimi, fornisce tutti i ragguagli che possono interessare i Soci desiderosi di inscriversi.

Per i viaggi dei partecipanti è stata accordata la riduzione ferroviaria del 70 per cento da qualsiasi stazione della Rete statale e per i trasporti automobilistici saranno organizzati speciali servizi a prezzi molto convenienti.

Il Campeggio sarà suddiviso in quattro turni, come segue:

I turno: dal 23 al 30 luglio; II turno dall'1 all'11 agosto; III turno dal 12 al 19 agosto; IV turno dal 21 al 31 agosto.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. C. A. — Ditta L. Agnola e S., L. 10 per onorare la memoria di Giuseppe Comaz — Cargnelli Riccardo L. 10 in memoria di Zelio Zucchi.

Altre offerte

All'Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Comas: Pietro Tesolini, L. 50.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria di Sarto Giovanna in Gabai: Carussi Giulio, Benedetti Valentino, Patrocino Gino, De Giorgio Giovanni, Zorzini Calisto, Lavaroni Onorato, Romanut Luigi, L. 5 ciascuno — In memoria di A. Petris Anzil: Mattioni Enrico, L. 25 — In memoria di Santuzza Terana: Malagutti Achille, L. 5 — In memoria di Molinis Libero: Pelizzo Giovanni, lire 50 — La famiglia Antonio Moretti per onorare la memoria del loro caro padre, L. 100 — In memoria di Flavia Del Piero hanno versato lire 10 ciascuno: Santo e Giovanni De Pauli, Rizzi Pietro, Bongiorno Tullio, cav. rag. Giovanni Ragazzoni, comm. dott. Gino Rolatti, Carlo Chiesa, cav. Gregorio Jop, Angelo Pagani; maestro Canelotto Giuseppe, L. 5.

Alle Dame di Carità. — Cecilia Zoratti in memoria di Flavia Del Piero, L. 10 — Cecilia Zoratti in memoria di Leda Sottocorona, L. 10 — Evelina Sacchetto in memoria di Angelina Riccio, L. 10.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — La vedova signora Felicita Locatelli nell'anniversario della morte del marito, L. 10 — Amalia e Giuseppe Gallussi in memoria dello zio Antonio Moretti, L. 20.

All'Asilo dell'Immacolata. — In memoria del padre, Maddalena Moretti Franzolini, L. 20 — Per i figli dei disoccupati: N. N., lire 5 — Signorina Spivach, L. 50.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Erminia Conti, Anna Foster, Beatrice Petri, Rosina Cabbia, hanno offerto L. 40 per onorare la memoria della loro cara ed indimenticabile Flavia Del Piero.

Alle Orfanelle di via Divis. — In memoria del dott. cav. Alberto Carnelutti: Leone e Alceo Del Mestre, L. 20.

Alla Società S. Vincenzo de Pali. — Hanno offerto alla Conferenza del SS. Redentore: il sig. Deganutti geom. Camillo in memoria di Maria Anzil, L. 10. — Famiglia De Carlo in memoria di Flavia Del Piero, lire 10.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Flavia Del Piero: Angelo Pagani e diversi: residuo corona, L. 15; Bettina cav. rag. Renato, L. 10.

Oggi al Cecchini
Cinema e Varietà

Mentre allo schermo oggi viene presentata una novità Artisti Associati parlata in italiano di sicuro successo: «I difensori della legge» con Mary Briand, Leo Carillo e Noak Beery; sulle scene avrà luogo il debutto di ottimi elementi di varietà reduci dall'Oden di Milano e precisamente la celebre danzatrice classica e ballerina moderna Stanioli; la fine bella elegante cantante dicitrice interprete squisita di ogni migliore canzone, Katuska; e la briosissima eccentrica portatrice di comicità Edna Costantinova.

Il duplice importante spettacolo richiamerà oggi al Cecchini molto pubblico desideroso di trascorrere lietamente due ore.

Concerto della Banda "Dicat,,

Oggi sabato 30 corrente, in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia del Lionello, dalle ore 21 alle 22.30, la Banda della 11.a Legione Milizia DICAT terrà un concerto così programmato:

Mendelshon: Marcia nuziale,
Godard: Berceuse di Joselyn,
Donizetti: Lucia di Lamermour,
Costa: Histoire d'un Pierrot.

In seguito a richiesta del pubblico verranno eseguite le «Reminiscenze friulane».

Nuova insegnante di canto

In questi giorni a Roma, presso il R. Conservatorio di S. Cecilia, la sig.na Ersilia Gambierasi, egregia insegnante al nostro istituto musicale «J. Tomadini», conseguì con splendida votazione il diploma di canto (ramo didattico).

Alla sig.na Gambierasi che all'intelligenza e alla coltura unisce una pronta e finissima sensibilità artistica vada il plauso di quanti la conoscono e l'apprezzano, insieme all'augurio di un sicuro e lieto avvenire.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

TEATRO ESTIVO Campo Moretti
Compagnia Baseggio
I BALCONI SUL CANALAZZO di A. Testoni — Ore 21.

PUCCINI
(Riposo)

Cinematografi

IMPERO
L'INFERNO GIALLO, ovvero *La morte sopra Shangai.* - Grandioso film drammatico e sensazionale. Segue: «L'incontro di Mussolini e Hitler a Venezia» - Luce. Val. le rid. Ore 17.

CECCHINI
(Cinema e Varietà). Allo schermo: I DIFENSORI DELLA LEGGE. Novità parlata con Noah Beery e Mary Brian. Sulle scene: GRANDE VARIETA' — Ore 17

EDEN
IL RE DEI CHIROMANTI. — Fantasia comicissima di novità parlata con interprete il comicissimo Eddie Cantor e le 100 Goldwyn Girls. «Topolino e Luce». Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-20



CALENDARIO

Sabato (181-185).
Santa Adele, abbadessa, figlia di Dagoberto II, re d'Austrisia. Morì verso l'a. 734. S. Enrico, eremita, morto nel 1315, venerato a Treviso, Verona e altrove; SS. Caio prete e Leone suddiacono, martiri a Roma.
Domani: S. Teobaldo, monaco; Santa Regina; Beato Bartolomeo di Braganza.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 39 m. tramonta alle ore 20 e 14 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cividale — Gradisca d'Isonzo — Pordenone — S. Daniele del Carso.
Domani: Clauzetto — Volzana.

L'ENIMMA

Anagramma:
PROVERBI D'ATTUALITA'
Errando a destra e a manca — le truppe del Micado
xxxxxxxxx la pace — a tempo più propizio....
(Il lupo perde il pelo, non il vizio).
Sul lago di Ginevra — ministri di ogni razza
finora hanno deciso — ... che, in fondo, errare è umano...
(Chi va piano, va sano e va lontano).
Eppure il xxxxxxxxx — confida ancora e spera
che alfine l'Assemblea — si faccia di coscienza...
(Chi spera sempre, ha corta l'esistenza).
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Anagramma:
GIUNCO - CUGINO

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: «L'osteria della Posta» un atto di C. Goldoni — Ore 21.15: Varietà gial la — Ore 22.10: musica da ballo.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: «Norma» di V. Bellini.
Bolzano — Ore 20: Concerto di musica operettistica — Canzoni e danze.
Palermo — Ore 20.45: «La fidanzata di Milu» operetta in tre atti di A. Cuscinà.
Programmi esteri:
Bratislava — Ore 20: «Donna Gloria» operetta in tre atti di O. Nedbal.
Bucarest — Ore 20.45: «Norma», opera di V. Bellini (da Torino).
Francoforte — Ore 20.30: «Monna Lisa», opera in due atti di Max von Schillings (dalla Pfalzoper di Kaiserslautern).
Berlino — Ore 20.10: «Il carnevale di Roma», operetta in 4 gradi di J. Strauss.
Oslo e Stoccolma — Ore 20: «Il Barbiere di Siviglia», opera in 4 atti di G. Rossini, con i cantanti italiani Toti dal Monte, Fernando Autori, ecc. Direttore d'orchestra D. Dobrowen (dal Teatro Nazionale di Oslo).
Parigi Torre Eiffel — Ore 20.30 Serata teatrale: «Plauto», commedia classica di N. L. Lemercier (adattamento).
Bordeaux-Lafayette — Ore 20.30 «La bella profumiera», opera comica di Offenbach, con cantanti dell'Opéra Comique.
Varsavia — Ore 20.40: «Norma» opera di V. Bellini (da Torino).
London Regional — Ore 21: Concerto strumentale, (ottetto) con arie per soprano (tredici numeri).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasta e fagioli - Arrosto di vitello o di maiale - Contorni.
Sera: Pasta asciutta o in brodo - Goulasch - Frittura mista - Contorni.

L'ULTIMA

Desdemona, che ha l'akito
non certo di... viole,
vuol cantare, intrepida,
in casa e in società.
Un tale dice: — Mi piacciono
la voce e le parole;
sarà buona la musica,
ma... l'aria non mi va!

Accolto in grave stato all'Ospedale per una caduta dalla bicicletta

Ieri mattina fu accolto d'urgenza al Civico Ospedale, il panettiere Primo Degano di Giuseppe d'anni 19, abitante in via Rivignano, per una grave contusione all'addome, riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta.

Il medico di guardia dott. Celotti, che lo visitò e gli prestò le prime cure, si riservò la prognosi.

Posa un piede sopra un chiodo

Il meccanico Vittorio La Pietra di Romeo d'anni 24, abitante in vicolo Taschiutti, posando accidentalmente il piede sinistro sopra un chiodo, riportò conseguentemente una ferita da punta alla pianta del piede. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Butti e giudicato guaribile in una settimana.

Un occhio perduto

Il manovale Lodovico Dell'Agnese di Lodovico d'anni 18 da Castelnuovo del Friuli, mentre lavorava, rimase colpito accidentalmente con un'asta di ferro all'occhio destro, in modo da riportare una grave ferita penetrante con perdita totale dello organo visivo.

Al Civico Ospedale, ove fu accolto, lo specialista dott. Feruglio giudicò la ferita guaribile in una ventina di giorni.

La medaglia annuale di Pio XI
incisa da Aurelio Mistruzzi

Abbiamo notizia da Roma, che giovedì mattina, il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, accompagnato dall'incisore del Vaticano, prof. Aurelio Mistruzzi, ha presentato al Papa negli esemplari in oro, argento e bronzo la nuova medaglia annuale del Pontificato che suole essere coniata in ogni ricorrenza della festività di San Pietro. La medaglia di quest'anno reca nel recto l'immagine del Pontefice e nel verso i sette santi canonizzati dall'inizio del XIII anno di Pontificato.

Udinese - Piacenza

(Domani Campo Moretti ore 17)

Domani a Campo Moretti partita di cartello. Rivedremo dopo tanto tempo un incontro di quelli che pretendono il pubblico delle grandi occasioni. La posta in gioco è troppo forte perchè entrambe le squadre non debbano impegnarsi a fondo per strappare all'avversario i preziosi due punti. Dell'Udinese poco da dire per il momento. Si parla di qualche uomo non troppo a punto dal lato forma; ma noi siamo certi che le eventuali deficienze di forma saranno vantaggiosamente colmate con la volontà e con il cuore.

La partita avrà, con tutta probabilità, inizio alle ore 17.

Funebri Giuseppe Comas

Ieri mattina, è stata accompagnata all'estrema dimora la salma di Giuseppe Comas, immaturamente scomparso, dopo una esistenza esemplarmente spesa nel lavoro, nel culto degli affetti domestici, nello adempimento scrupoloso d i propri doveri di cittadino.

La scomparsa di Giuseppe Comas, figura assai conosciuta e stimata in città, ha suscitato sincero, profondo compianto. Perciò alle meste onoranze, si raccolsero ieri mattina in gran numero, amici ed estimatori, conoscenti di famiglia.

Alle ore 10 il corteo formatosi in Piazza San Cristoforo, mosse per avviarsi alla vicina Chiesa parrocchiale. Avevano inviato belle corone: la Ditta Masolini e C. — Famiglia Coradazzi — Silvio Santi e Famiglia — Del Piano — Famiglia Donner — I dipendenti della Ditta Masolini — Gli amici.

Dietro al carro funebre pendeva la ghirlanda inviata dalla Famiglia Masolini; sulla bara posava un cuscino di fiori: omaggio della moglie e delle figlie desolate.

Reggevano i cordoni gli amici: Ugo Traghetti, Galliano Riga, Pietro Purinini e Francesco Bortolutti. Accompagnavano la salma: la cognata, intimi dell'estinto e di famiglia. Dietro si snodava il lungo corteo degli accompagnatori fra cui notavansi cittadini di ogni ceto, di ogni condizione.

Notata la bandiera della Società Mutua Agenti, con larga rappresentanza.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di San Cristoforo, il feretro proseguì verso il camposanto.

Alla famiglia, ai parenti tutti rinnovate e sentite condoglianze.

Non sa dove, nè come

Il bracciante Girolamo Dolso di Pietro da Cassacco, fu accompagnato ieri all'Ospedale perchè fosse medicato per una ferita lacero-contusa al capo, guaribile in pochi giorni.

Il Dolso, interrogato in merito non ha saputo dire, nè dove, nè come si è fatto male.

Date le sue condizioni, al momento in cui fu medicato al Pio luogo, alquanto alterate per sovverchie libazioni, si ritiene sia caduto a terra, battendo il capo sopra qualche sasso.

Arte e Teatri

TEATRO ESTIVO
"Ostrega che sbrego,, di A. Fraccaroli

Siamo lieti di constatare che la iniziativa del Teatro Estivo ha incontrato il migliore ed il più incondizionato favore dei pubblico che ieri a sera è accorso numerosissimo al Campo Moretti.

Possiamo dire ormai con sicurezza che questa serie di spettacoli si è affermata in pieno per tutto il complesso di ragioni d'ordine coreografico, artistico e colturale che militano in suo favore.

Dal lato coreografico l'adattamento scenico, ripetiamo indovinatissimo, permette, attraverso un gioco di colonne mobili dei rapidi cambiamenti di scena in modo da rendere molto brevi gli intervalli — particolare questo che ha il suo valore negli spettacoli all'aperto. L'acustica poi è incredibilmente buona: nel più lontano angolo della vasta tribuna si odono benissimo le battute anche se dette a bassa voce. Di magnifico effetto poi è il palcoscenico illuminato visto dalla tribuna; dà un colpo d'occhio veramente eccezionale, e lo svolgersi dell'azione ed il movimento degli attori si presenta sotto un' espressione così nuova e così interessante che dà un vero godimento allo spettatore.

Dal lato artistico, i nomi di Cesco Baseggio e di Bice Parisi sono sufficiente garanzia per le migliori e più sentite interpretazioni del teatro veneto. Abbiamo già avuto campo di ammirare questa compagnia, se non altro, nei giorni scorsi al Puccini, dove, malgrado la incredibile apatia del pubblico — che ha influenza capitale sull'animo degli artisti e di conseguenza sull'esito delle interpretazioni — ci ha presentato dei lavori in modo veramente eccezionale sia per l'affiatamento da parte di tutti indistintamente, sia per la particolare personalità di ogni figura in scena e sia ancora per l'eleganza delle presentazioni.

Infine dal lato colturale sono già in programma le migliori commedie del teatro veneziano antico e moderno da Goldoni a Gino Rocca. Intanto ieri a sera abbiamo sentito la graziosissima commedia di Fraccaroli «Ostrega, che sbrego» dataci da Cesco Baseggio con una interpretazione tutta sua efficacissima, saporita e contenutamente comica. Sono state particolarmente ammirate ed applaudite le sue non trascurabili doti baritonali alle quali sapeva dare una ottima intonazione nelle «stecche» emesse con bellissima espressione e con perfetta buffoneria. E con lui ha gorgheggiato e recitato con squisita grazia la Cappellini nella parte di Rosina. Come ci è piaciuto la sempre efficace e buona Caisutti assieme alla Rossato che ha divertito e che si è fatta applaudire. Brillante il Tosatto che era diventato veramente un «tipo» nella parte del Basso Stivaloni, e pure molto bene il Malavasi nella figura de imaestro Sansugo. Il Dal Fabbro si è fatto ben notare come impresario spaccone e spiantato ed il Gonnella è stato un felice innamorato. *Fi-va*

* * *

Questa sera la commedia di A. Testoni «I balconi sul Canalazzo».

Gli spettacoli all'aperto a Paderno

Domani sera, la Filodrammatica «F. Escher» della Sezione Padernese del Dopolavoro del II.o Gruppo Rionale, che ha iniziato la stagione estiva domenica scorsa con «Addio Giovinezza», si ripresenta al pubblico con un nuovo capolavoro del teatro italiano, «Nuda» di Washington Borg.

Di questo italianissimo scrittore e della sua commedia, Lucio d'Ambra ha scritto fra l'altro:

«Questi tre atti propongono un caso di psicologia eccezionale: la gelosia di un artista, di uno scultore, per il nudo di sua moglie, rivelato in una statua famosa prima che l'amore fra la modella e l'artista fosse nato.

Washington Borg, è lo scrittore capace di scrivere queste scene mirabili e di creare la figura del parassita; è il poeta che sa chiudere nell'anima di «Maria» tutta la potenza di un immenso amore e di una sconfinata devozione, mentre riesce a cogliere nella tragica decadenza del vecchio padre di Maria, beone e prossonèta, tutta l'angoscia della vita che corrompe, avvilisce, abbrutisce a poco a poco i deboli, i caduti, i paria allontanati dalla tavola del festino».

Daremo domani il programma della serata cui concorreranno la scuola corale di Paderno, diretta dal M. Barbetti, e l'orchestrina diretta dal M. Tambozzo.

Recita al Dopolavoro di S. Gottardo

A richiesta generale domani domenica 1 luglio, alle ore 20.30 nel teatrino del Dopolavoro di S. Gottardo del III Gruppo Rionale sarà rappresentata la briosa commedia del ben noto autore ed attore dialettale concittadino Costantino Smaniotto: «L'Autor».

La Compagnia Filodrammatica «E. Beltrame» che porta sulla scena il bel lavoro, e di cui già ne è stata data notizia dei brillanti successi ottenuti, continua la sua attività vivamente apprezzata da tutti coloro che sono intervenuti alle sue recite.

L'esito, essendo stato soddisfacentissimo, consente di dire che il ciclo delle recite sarà continuato, anzi avrà sempre maggior sviluppo grazie all'energico impulso datovi dai bravi e volonterosi filodrammatici, che fin d'ora s'apprestano ad allestire altri lavori.

TEATRO PUCCINI
Irioné

— Che nome ha lei?
— Bruno!
— Ha detto?
— Bruno!
— Ma no! Lei si chiama Giovanni!
— Si, è vero! Giovanni!

In queste battute si potrebbe compendiare tutto Irioné plateale. Irioné il mago della volontà, il dominatore del pensiero, il fascinatore forte e autoritario che avvince il pubblico con la semplicità delle sue dimostrazioni e che col pubblico gioca e diverte in maniera.... strana.

— Signore, scusi, vuol venire in palcoscenico?
— No, grazie.
— Ma sì, favorisca, la prego.
— No! no!

Irione gli pianta gli occhi negli occhi e:
— Venì in palcoscenico, te lo ordino!

E quello mogio, moglo, si alza dalla poltrona e sale in palcoscenico. Un buffetto... ed il signore si meraviglia di essere dove non voleva andare.

Tre giovanotti sono seduti in fila. Li investe il solito sguardo addormentatore.

— Voi siete tre amici ed assistete ad una pellicola di Charlot!

Ed i tre a ridere, a sbellicarsi, a segnarsi uno con l'altro uno schermo immaginario, proprio come si trovassero al cinematografo.

Fra i tanti giovanotti saliti al palcoscenico ve n'era uno che più di ogni altro si prestava per essere «dominato», ma costui a forza di «svegliarsi» negli atteggiamenti più strani, s'era un po' seccato e lo dimostrava.

— Se lei se ne vuol andare, vada pure sù!!!

— Grazie, vado!

Infila la scaletta, scende in platea ed è già quasi fuori della sala, quando s'arresta di colpo: Irione dal palcoscenico, il destro teso, la testa bassa — lo fissa alle spalle, lo costringe a ritornare sui suoi passi ed a risalire, poi, prega un signore della platea di mettere l'orologio ad un'ora qualsiasi e di pensare intensamente a quell'ora. Il signore dispone le lancette sulle nove ed il giovanotto è pronto a dire:

— Sono le nove precise!

Questa poi è più bella ancora. L'altra sera ha annunciato al pubblico che avrebbe costretto due dei giovanotti presenti a recarsi la sera seguente a teatro uno con l'ombrello aperto e l'altro passando, prima dal Contarena a «rubare» una bottiglia vuota. Ieri a sera il pubblico ha visto i due presentarsi sulla porta del «Puccini» nelle condizioni «valute»...

Roba da matti! Vien voglia di pensare al trucco, all'intesa se non si avesse la dimostrazione del contrario in mille modi. Il pubblico ride, si diverte, ammira, applaude, ma... rimane sgomento, e vorrebbe credere ad uno scherzo perchè è portato a non ammettere l'evidenza giacchè l'evidenza è troppo contraria alla ragione e allo svolgersi logico delle cose.

— Ma, scusi Irioné, come spiega lei tutto questo?

— Vede è semplicissimo, mi dica il nome di un fiore. Quindi segna una parola su un pezzo di carta e mi fissa.

— Rosa!

Sul pezzo di carta aveva scritto «rosa». E' semplicissimo vero?

Allora incomincia a parlare di base scientifica e spiega la preparazione del pensiero e della volontà attraverso «onde cerebrali» e parla di apparecchi riceventi di apparecchi trasmittenti, e porta in ballo la psiche, il gran simpatico, la metempsicosi, la psicanalisi, il darviscismo ecc. ecc. con la stessa semplicità e facilità con la quale noi si parla del tempo, della riduzione degli stipendi o del piano regolatore della città.

Tutto chiaro a sentire lui, tutto limpida, lampante, logico, dritto, tanto dritto e tanto logico che non ci si capisce niente perchè, è inutile, non possono andar giù certe cose a noi mortali, dotati di quel tanto di forza di volontà necessaria ad aiutarci a sbarcare il lunario.

A noi rimane sempre l'enorme punto interrogativo su questa macchina ipersensibile che è la nostra psiche. E ci basta di interessarci un po' in ambiente teatrale, di prestare attenzione agli esperimenti, di assistervi con piacere, di divertirci come a degli scherzi di società anche se ci vengono presentati con uno sfondo di... cassa da morto come ieri a sera.

Per il resto ci rifiutiamo di approfondire di elucubrare sui perchè e su come perchè oltre a tutto... non ce ne importa proprio niente! *Pi-va*

Gli spettacoli lirici a Verona
Ribassi ferroviari del 70 percento

VERONA, 29

Il Ministero delle Comunicazioni, in occasione della Stagione lirica nella nostra Arena, ha consentito il rilascio di biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni del Regno con la riduzione del 50 per cento dal 26 luglio al 4 agosto e del 70 per cento dal 5 al 15 agosto.

E' la prima volta che per la manifestazione lirica dell'Arena di Verona il Ministero delle Comunicazioni ha deliberato così al ta riduzione di tariffe. Questo atto, che è riconoscimento implicito dell'alta importanza cui sono giunti gli spettacoli lirici estivi della città scaligera, è dovuto alla attività esplicata dall'Ente Autonomo cui la città ha affidato il compito della preparazione del la «stagione» sottraendo la tradizionale iniziativa alla speculazione delle private imprese. L'Ente infatti ha impostato un programma di attività ispirato ad alti criteri d'arte e la prova della rinnovata e ferma volontà di portare il grande Anfiteatro romano verso nuovi splendori artistici sarà data questo anno con la serie di spettacoli che attualmente si stanno allestendo sotto la Direzione di Gino Marinuzzi.

Interpreti principali la Toti dal Monte, Beniamino Gigli, Benvenuto Franci, Armando Borgioli, la Helm Sbisà, la Caniglia, Antonio Righetti, il basso Bordonali, ecc. Dal 28 luglio al 15 agosto saranno date la «Gioconda», la «Lucia Lammermoor» e «Andrea Chénier».

La prima rappresentazione seguirà il 28 luglio con «Gioconda» di A. Ponchielli.

NOTE ECONOMICHE

Mercati bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica i dati pervenutigli telegraficamente dai seguenti mercati bozzoli del giorno 28 giugno:

ACQUI: Kg. 1.300; media giornaliera L. 2,13, progressiva L. 2,04
ALBA: Kg. 14.840; media giornaliera L. 2,439, progressiva L. 2
ASTI: Kg. 8.390; media giornaliera L. 2,198, progressiva L. 1,983
BRA': Kg. 1.560; media giornaliera L. 2,15, progressiva L. 1,89
CAVOUR: Kg. 1.920; media giornaliera L. 1,84, progressiva L. 1,79
CUNEO: Kg. 52.300; media giornaliera L. 1,105, progressiva L. 2,045
FOSSANO: Kg. 3.300; media giornaliera L. 2,318, progressiva L. 1,807
PINEROLO: Kg. 940; media giornaliera L. 2,060, progressiva L. 1,732
RACCONIGI: Kg. 250; media giornaliera L. 1,27, progressiva L. 2,016
SALUZZO: Kg. 700; media giornaliera L. 1,075, progressiva L. 1,886
TORINO: Kg. 475; media giornaliera L. 1,774, progressiva L. 1,684.

Il corso delle azioni

MILANO, 29.

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l' indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno, nella terza settimana di giugno, è aumentato dell' 1,02 per cento, essendo passato da 57,85 a 58,44.

L' indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato una lieve diminuzione dovuta alle obbligazioni fondiarie.

Il volume dei titoli obbligazionari contrattati nella Borsa di Milano è stato sensibilmente superiore a quello della settimana precedente essendo passato come media giornaliera da L. 0.05 a L. 0.13 per ogni 1000 lire di titoli esistenti. E' notevolmente aumentata la contrattazione delle obbligazioni fondiarie.

La produzione dell'oro
e la tesorizzazione

ROMA, 29.

Secondo un rapporto della Banca dei Regolamenti Internazionali, dice l'«Agenzia d' Italia», la produzione universale dell'oro continua il suo movimento ascensionale, cominciato nel 1929. L'ammontare più alto, dall'origine, dell'estrazione aurifera è stato ottenuto nel 1915 con 22.594.000 oncie di fino, del valore di 2.420 milioni di franchi svizzeri e nel 1929 si era fissato a 19 milioni 580.000 oncie di fino del valore di 2.098 milioni di franchi svizzeri. In seguito questo ammontare si è elevato 20.750.000 oncie, ossia 2.223 milioni di franchi, nel 1930; a 22.206.000 oncie, ossia 2.379 milioni di franchi, nel 1931; a 24 milioni e 226 oncie, ossia 2.595 milioni di franchi nel 1932 ed a 24.720 mila oncie, ossia 2 miliardi e 648 milioni di franchi, nel 1933.

Alla fine di dicembre 1933 la tesorizzazione dell'oro si elevava a circa 7 miliardi di franchi svizzeri cioè a più di due volte e mezza del totale annuale dell'estrazione aurifera. Su questi 7 miliardi circa un terzo è nascosto in Inghilterra anche per conto di persone che non vi risiedono.

Nell'anno 1933, le riserve degli Istituti di emissione avrebbero dovuto aumentarsi dell'estrazione aurifera annuale, diminuita di 2.428 milioni di franchi svizzeri, impiegati industrialmente, delle esportazioni indiane e cinesi di metallo, che sono state di 814 milioni, dei quali 633 provenienti dall' India e 161 dalla Cina, di circa 730 milioni di franchi svizzeri, riversati al tesoro ed alle banche federali, secondo l'obbligo imposto al pubblico americano con la decisione governativa del marzo 1933, ossia di circa 4 miliardi di franchi svizzeri. Invece dette riserve non sono aumentate che di 228 milioni di franchi svizzeri; in conseguenza la tesorizzazione di oro, nel 1933, è stata di circa 3 miliardi e ¾ di franchi svizzeri. Questi fatti provano, conchiude l'«Agenzia d'Italia», che l'oro è lungi dall'essere detronizzato nella coscienza pubblica e che per favorire la ripresa economica del mondo, occorre che tra le Nazioni funzioni un sistema monetario sulla base fondamentale unica dell'oro.

Lo stato delle coltivazioni

ROMA, 29

Il bollettino di statistica agraria e forestale reca le seguenti notizie sullo stato delle coltivazioni nella prima quindicina del mese di giugno.

L'andamento stagionale è stato quasi ovunque sfavorevole ai lavori ed alle coltivazioni dei cereali vernini.

I venti caldi ed improvvisi hanno determinato in molte parti specialmente nelle Puglie e nella Sicilia il fenomeno della stretta, con danni sensibili per la produzione. In altre parti ne hanno affrettato la maturazione facendole anticipare sull'epoca prevista, senza nuocere molto al raccolto. In alcune zone dell'Italia settentrionale e centrale e della Campania le pioggie violenti, spesso accompagnate da grandine, hanno allettato le messi in corso di mietitura. La produzione del frumento è prevista quasi dapertutto inferiore a quella dell'anno scorso e particolarmente nelle regioni settentrionali per i forti diradamenti del seminato nel periodo invernale e primaverile.

Per i cereali minori le previsioni sono in generale migliori. E' stato iniziato il secondo sfalcio dei prati, con ottimi o buoni risultati.

La vegetazione dei pascoli appare soddisfacente; buono lo stato delle sarchiate e delle coltivazioni ortensi. Per l'olivo è confermato quasi ovunque abbondante allegazione. Per la vite invece, le previsioni sul raccolto sono poco buone per gli attacchi di peronospera, ovunque diffusi e talvolta con carattere di gravità. La produzione dei fruttiferi è segnalata varia da zona a zona, ma prevalentemente discreta o mediocre.

Lo stato vegetativo degli agrumi è normale. Le coltivazioni, in genere sono state colpite da grandine in molte zone.

Il movimento delle Società per azioni

ROMA, 29.

Secondo i dati raccolti dall'associazione fra le società italiane per azioni si sono costituite nel decorso mese di maggio n. 109 società con capitale di lire 30.140.900. Altre 119 hanno aumentato il capitale per complessive lire 117.073.982 di cui lire 1.700.000 per fusione e lire 115.363.982 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 147.204.882.

Per contro si sono registrati 103 scioglimenti per complessive lire 153.507.860 di cui n. 9 fusioni per lire 57.655.870 e n. 94 liquidazioni per lire 95.852.000.

Si sono inoltre registrati n. 131 riduzioni di capitali per un ammontare complessivo di lire 217.559.283 di cui lire 70.350.300 per rimborso, lire 3.701.800 per rinuncia e lire 153.507.183 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 271.067.143.

In complesso si sono dunque avute nel mese di maggio 1.223.862.261 di disinvestimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate n. 9 delibere di emissioni di obbligazioni per lire 126.800.000.

MEZZO SECOLO

30 GIUGNO 1884

E' aperta una sottoscrizione per offrire un dono nazionale al Ministro Magliani ed anche Udine vi partecipa. Finora in tutta l'Italia sono state raccolte lire 14.074.25.

—o—

L'illustre abate Giacomo Zanet, la trovasi a Udine. Egli è ospite del marchese Fabio Mangilli.

—o—

Sul mercato di Udine, prezzi all'ingrosso: ciliegie da lire 19 a 25; uva ribes 30; fragole da 25 a 40; piselli da 16 a 18; tegoline da 10 a 12; patate da 10 a 12: granoturco comune da 12 a 13,25 per ettolitro; cinquantino a 12.40: frumento a 19.

—o—

Il Udine le esercitazioni del tiro a segno si sono iniziate benissimo. Ieri si esercitò una cinquantina di tiratori.

—o—

A Udine si registra una epidemia di morbillo. Purtroppo i casi mortali sono frequenti.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli